



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

19/2 (2026)

Indice

«Con profonda preoccupazione» - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-24

Ieri

3-5

Oggi

6-10

Domani

11-18

Una finestra sul mondo

19-22

Dialogo interreligioso

23-28

Dialogo islamo-cristiano

28

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Come le fedi arricchiscono il vivere insieme. All'insegna della promozione della pace la Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa appena conclusasi (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 9 febbraio 2026, p. 5); *Nicea in ottica ecumenica* (ANDREA CAPPELLETTI, «www.settimananews.it», 20 gennaio 2026); *Persone di buona volontà. Il dialogo interreligioso come frontiera di pace da Abu Dhabi a Jakarta* (RICCARDO BURIGANA, «Voci di Pace», n° 1 (2026), pp. 10-13); *Credo nello Spirito Santo. L'intervento di Carmine Napolitano al Ciclo di Conferenze Il Simbolo di Nicea* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate», 19/2 (2026), p. 33); *Siena: alla SS. Annunziata l'incontro su J.E. Newman, dottore della chiesa* (RENATO ROSSI, «www.arcidiocesi.siena.it» 22 febbraio 2026); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 25/01-28/02/2026*

29-35

Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, *Discorso ai giovani sacerdoti e monaci delle Chiese Ortodosse Orientali partecipanti alla visita di studio organizzata dal Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani*, Città del Vaticano, 5 febbraio 2026; LEONE XIV, *Discorso ai responsabili del Cammino Neocatecumenale*, Città del Vaticano, 19 gennaio 2026; BARTOLOMEO I, *Discorso Catechetico per l'inizio della Santa e Grande Quaresima*, Phanar, 18 febbraio 2026; DONATO OLIVERIO, *Un solo cuore, molte voci. Meditazione alla Veglia Ecumenica nella Basilica di San Nicola a Bari*, Bari, 12 febbraio 2026; DICASTERO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Messaggio per il mese di Ramadan E 'Id Al-Fitr 1447 E. / 2026 A.D.*, Città del Vaticano, 17 febbraio 2026; card. MATTEO MARIA ZUPPI, *Messaggio in occasione dell'inizio del mese di Ramadan per tutti i credenti dell'Islam*, Bologna, 17 febbraio 2026; MARCO BUSCA, *Messaggio in occasione dell'inizio del mese di Ramadan per tutti i credenti dell'Islam*, Mantova, 18 febbraio 2026; CLAUDIO CIPOLLA, *Messaggio per l'inizio del Ramadan*, Padova, 20 febbraio 2026; SANTO MARCIANÒ, *Messaggio alla comunità musulmana per l'inizio del Ramadan*, Frosinone, 18 febbraio 2026; GIACOMO MORANDI, *Messaggio alla comunità musulmana per l'inizio del Ramadan*, Reggio Emilia, 18 febbraio 2026; MARCO PRASTARO, *Messaggio per l'inizio del Ramadan*, Asti, 18 febbraio 2026; MICHELE TOMASI, *Messaggio alla comunità musulmana per l'inizio del Ramadan*, Treviso, 17 febbraio 2026; CONSULTA DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE E L'INTEGRAZIONE DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Messaggio in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano-Cortina*, Milano, Febbraio 2026

36-43

Memorie Storiche

ALBERTO ABLONDI, *Il dialogo cristiano-musulmano*, in «Lettera di collegamento», n° 19 (10/06/1989), pp. 3-4

44

Dalla rete

45

«Con profonda preoccupazione»

«Seguo con profonda preoccupazione quanto sta accadendo in Medio Oriente e in Iran, in queste ore drammatiche. La stabilità e la pace non si costruiscono con minacce reciproche, né con le armi, che seminano distruzione, dolore e morte, ma solo attraverso un dialogo ragionevole, autentico e responsabile. Dinanzi alla possibilità di una tragedia di proporzioni enormi, rivolgo alle parti coinvolte l'accurato appello ad assumere la responsabilità morale di fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile! Che la diplomazia ritrovi il suo ruolo e sia promosso il bene dei popoli, che anelano a una convivenza pacifica, fondata sulla giustizia. E continuiamo a pregare per la pace»: con queste parole Leone XIV si è rivolto al mondo dopo la preghiera dell'Angelus domenica 1° marzo per chiedere di mettere fine alla guerra per percorrere, insieme, la strada del dialogo per costruire la pace disarmata e disarmante. Questo numero di «Veritas in caritate» era già stato chiuso e pronto per essere spedito quando si è aggiunta una pagina, tanto violenta e drammatica, della follia delle guerre e delle violenze del XXI secolo, con una spirale che non solo non sembra aver fine, ma crescere di giorno in giorno ora acuendo scontri esistenti e aprendone altri. Le parole di Leone XIV, che dovrebbero essere lette insieme a quelle di tanti leader religiosi e di organismi ecumenici, come, solo per fare un esempio, le dichiarazioni del Consiglio Ecumenico delle Chiese per la pace, sono un richiamo ai cristiani, non solo ai cattolici, a fuggire la tentazione di pensare di risolvere ingiustizie e discriminazioni con la guerra, mentre proprio i cristiani sono chiamati a cercare il dialogo nell'accoglienza, nell'ascolto e nella condivisione come unica strada per superare i conflitti. Nell'anno nel quale si fa memoria del 40° anniversario dell'incontro delle religioni per la pace a Assisi (27 ottobre 1986), voluto da papa Giovanni Paolo II, il cammino ecumenico deve rilanciare, senza se e senza ma, la strada del dialogo per la pace, come un campo prioritario della testimonianza dell'evangelo, cercando collaborazioni e condivisioni con le altre religioni nella denuncia della violenza e nella realizzazione della pace.

Mentre si rimanda al portale della Santa Sede per le parole di papa Leone XIV, nella *Documentazione Ecumenica* si possono leggere due discorsi di papa Prevoist per l'unità: ai giovani sacerdoti e monaci delle Chiese Ortodosse Orientali partecipanti alla visita di studio organizzata dal Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani (5 febbraio) e ai responsabili del Cammino Neocatecumenale (19 gennaio 2026). Sono stati riprodotti i messaggi di alcuni vescovi italiani, a cominciare da quello del card. Zuppi, per l'inizio del Ramadan; questi messaggi, che sono solo una parte delle parole scritte in questi giorni, testimoniano quanto vivo e attivo sia il dialogo tra cattolici e musulmani, «chiamati a immaginare e ad aprire nuove vie attraverso le quali la vita possa essere rinnovata», come si legge nell'annuale messaggio per l'inizio del Ramadan del Dicastero Vaticano per il dialogo interreligioso. Al dialogo con l'islam è dedicata anche la sezione *Memorie Storiche* dove viene ripubblicato un testo di mons. Alberto Ablondi del 1989, allora presidente del Segretariato per il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana: questo testo mostra l'interesse su questo tema in tempi nei quali l'universo interreligioso aveva numeri e soggetti molto diversi da quelli odierni, anche se era la stessa l'esigenza di rimuovere pregiudizi e ignoranza. Le parole di mons. Ablondi sono tratte dalla sezione *Italica* della *Biblioteca Digitale per il Dialogo* (BDD), un progetto del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, che, al 31 gennaio 2026, contava 12.393 testi digitalizzati di documenti e cronache di dialogo e per il dialogo in Italia. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si trovano anche la riflessione del Patriarca Bartolomeo per l'inizio della Quaresima, una meditazione sull'unità di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, e il *Messaggio in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano-Cortina* della Consulta della Regione Lombardia per la promozione e l'integrazione del Dialogo Interreligioso.

Nell'*Agenda Ecumenica*, accanto una molteplicità di iniziative, in particolare cicli di preghiera, come quello proposto dalle Chiese cristiane di Cuneo, di lettura condivisa della Parola di Dio, come quello del Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna, di approfondimento ecumenico, come quello del Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa, piace segnalare il percorso sul contributo dei vescovi italiani al dialogo, *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026)*, promosso dalla Sezione San Tommaso d'Aquino - Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale in collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e con la Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia. Il 1966 segna un passaggio particolarmente significativo nella storia del movimento ecumenico in Italia: la CEI nominò di mons. Giuseppe Marafini, vescovo di Veroli, a delegato per il dialogo e con questa nomina si apriva così una stagione nuova per i rapporti tra i cristiani in Italia; con questi incontri si vuole presentare alcuni vescovi per favorire la conoscenza di una memoria ancora tanto feconda per la Chiesa del XXI secolo e introdurre il convegno ecumenico (12 novembre 2026), dedicato a una prima ricostruzione dell'ecumenismo del card. Corrado Ursi, che iniziò il suo magistero episcopale a Napoli proprio.

Infine una precisazione: nella Finestra dedicata al dialogo interreligioso è stata indicato un incontro (*Una scuola di dialogo. Città ecumeniche nel Mediterraneo (1492-1522)*), che si è tenuto il 27 gennaio a Napoli; in questo incontro, che faceva parte del ciclo promosso dalla Scuola di Dottorato della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino, diretta dal prof. Giampiero Tavolaro, si è parlato di «città ecumeniche» in un modo diverso da come si è soliti fare in «Veritas in caritate» fin dal suo primo numero nel dicembre 2008. In questo incontro il termine «ecumenico» è stato usato per definire quelle di città sul Mediterraneo che in età moderna si sono caratterizzate per una copresenza di Chiese cristiane e religioni, spesso costrette a convivere, in modo dialettico, mai banale, in base a delle leggi che, seppure nascevano da esigenze prevalentemente economiche, hanno dato origine a esperienze uniche che nazionalismi e fondamentalismi hanno prima spazzato via poi cercato di rimuovere dalla memoria, coprendo con l'odio ideologico le vite di uomini e donne in dialogo che rappresentano una fonte preziosa per scrivere di storia nel XXI per promuovere conoscenza e riconciliazione.

Riccardo Burigana

Firenze, 1° marzo 2026

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

Centro Studi

Ieri GENNAIO

- 3 SABATO CELLOLE. *Per giovani. La convivenza nel conflitto. Giorni fraternità, condivisione e riflessione.* Incontro promosso da Comunità monastica di Cellole. (3-6 Gennaio)
- 7 MERCOLEDÌ MESTRE. *Don Maurizio Girolami, Il velo non rimosso (2 Cor 3,14). Paolo legge l'Antico Testamento.* Incontro promosso da Scuola Biblica del Patriarcato di Venezia. Sala Parrocchiale di San Pietro Orseolo, viale don Sturzo. Ore 20.45
- 7 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 7 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Don Maurizio Girolami, Il velo non rimosso (2 Cor 3,14). Paolo legge l'Antico Testamento.* Incontro promosso da Scuola Biblica del Patriarcato di Venezia. Sala Sant'Apollonia. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 9 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 9 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4 Le Chiese ortodosse orientali.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 11 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 12 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Massimo Giuliani, Paolo De Benedetti: ebreo il sabato, cristiano la domenica?* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 12 LUNEDÌ ROMA. *Il profumo della santità romena all'Athos.* Conferenza promossa da Associazione Insieme per l'Athos. Accademia di Romania, piazza José de San Martin 1. Ore 17.00
- 13 MARTEDÌ CASTELNOVO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Circolo Don Bosco. Ore 20.30
- 14 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Lo Spirito per l'unità. Il pastore Mario Affuso (1932-2004) e il cammino ecumenico nella luce della Parola di Dio.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo e Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. Sala Giovanni Paolo I, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, piazza Torquato Tasso 1/a. Ore 15.30 – 18.00
- 14 MERCOLEDÌ CALDANA. *Incontri ecumenici. Mons. Luca Bressan, Chiesa in agonia? Nella società di oggi c'è ancora spazio per la Chiesa?* Ciclo di incontri promossi da Comunità Evangelica Ecumenica di Ispra-Varese e Comunità Pastorale Sacra Famiglia. Comunità Evangelica Ecumenica, via IV Novembre 12. Ore 20.30

- 14 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 14 MERCOLEDÌ PISA. *Thè di Toscana Oggi. La mappa delle comunità cristiane in diocesi* Silvia Nannipieri intervistata da Andrea Bernardini e Carina Cherubini. Sala delle lauree, Palazzo arcivescovile. Ore 17.00
- 14 MERCOLEDÌ Ascolto ecumenico della Parola. *Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 15 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo*. Mons. Siluan, vescovo della Diocesi Ortodossa Romena, *Camminare insieme con lo Spirito*. Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Gruppo di lavoro Percorsi 2026-2027*. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Ore 10.00 -16.00
- 16 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 - 22.00
- 16 VENERDÌ TORINO. *Il Credo niceno-costantinopolitano. Riunione quartierale*. Corso Oddone. Ore 18.30
- 17 SABATO BARI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 17 SABATO BARI. *Conversazioni tra cattolici e ortodossi. Koinonía e testimonianza comune (1Gv 1,1-3)*. II Convegno internazionale promosso da Comunità di Gesù – Associazione Internazionale di Fedeli della Chiesa Cattolica in collaborazione con Arcidiocesi di Bari-Bitonto, Facoltà Teologica Pugliese, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, Centro Studi Pentecostali e Synergia con il patrocinio del Comune di Bari. Casa di Spiritualità San Francesco d'Assisi, via Giovanni Gentile 92. (17-18 Gennaio)
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento*. Isabella Adinolfi, *La costruzione dello «spazio interiore del mondo»* La poesia di Rilke nella formazione di Etty Hillesum. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50*. Irene Abbiate e Laura Verrani, 4. Gen/Ber 43,15-44,17: «La vita dell'uno è legata alla vita dell'altro». Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. La natura: una bellezza che stupisce e inquieta*. Interventi di pastora battista Elizabeth Green e Irene Borgna. Modera Pier Paolo Simonini. Sala incontri, Vescovado nuovo, via A. Rossi 28. Ore 20.45
- 21 MERCOLEDÌ ROMA. *60th Anniversary of Lifting of the Anathemas (1965-2025). Healing of Memories and Christian Unity*. Interventi di card. Kurt Koch e Metropolita Job di Pisidia. Cattedra Tillard, promossa da Œcumenicum – Istituto di Studi Ecumenici dell'Angelicum. Aula Minor, l'Angelicum (. Ore 17.00
- 23 VENERDÌ BARI. *Via italiana del dialogo. Primo Simposio delle Chiese Cristiane in Italia*. Convegno promosso da Conferenza Episcopale Italiana. (23-24 Gennaio)

- 23 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 24 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Dal Pentecostalismo classico al neo-Pentecostalismo. Interventi di Paolo Muriello, Sean Larkin e padre Timothy Creemens*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 26 LUNEDÌ CRESOLE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione del Coro Letizia*. Chiesa di Sant'Urbano Papa Martire. Ore 20.30
- 26 LUNEDÌ *Il Simbolo di Nicea. Credo nello Spirito Santo. Intervento di Carmine Napolitano. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera papàs Alex Talarico*. Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca eparchiale Giovanni Mele. Modalità remota.
- 27 MARTEDÌ MADDALONI. *Conoscere gli ebrei per evitare la Shoah. Saluti di Annamaria Lettieri. Presentazione Alfonso Piscitelli. Intervento di don Edoardo Scognamiglio. Modera Angela De Luca*. Incontro promosso da Liceo Statale Don Gnocchi. Ore 12.05
- 27 MARTEDÌ *Ebraismo e cristianesimo: percorsi di conciliazione tra memoria, dialogo e responsabilità. Saluti e presentazione Nazzarena Condemi. Introduzione rav Pierpaolo Pinhas Puntarello. Intervento di Silvia Guidi*. Incontro promosso da Associazione Bney Ephraim e Centro Ghesher. Modalità remota. Ore 19.00
- 29 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 30 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 30 VENERDÌ IVREA. *Presentazione della Traduzione letteraria ecumenica (Tle) del Nuovo Testamento. Interventi di pastore battista Luca Maria Negro e don Gianluca Carrega*. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo, il dialogo interreligioso e la pace della diocesi di Ivrea. Polo universitario Officina H. Ore 20.30
- 30 VENERDÌ NAPOLI. *Workshop di canto gospel*. Incontro promosso da *Euphoria Gospel Choir*. Chiesa Battista, via Foria. (30 Gennaio - 1° Febbraio)
- 30 VENERDÌ ROMA. *Paolo Ricca (1936-2024). Un teologo protestante tra XX e XXI secolo*. Convegno promosso da Facoltà Valdese di Teologia. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40 e modalità remota. (30-31 Gennaio)
- 30 VENERDÌ ROMA. *Corso di iconografia bizantina*. Corso promosso da Chiesa Rettoria e Associazione In novitate Radix. Chiesa Rettoria Santa Maria Immacolata all'Esquilino, via Emanuele Filiberto 129 (30 Gennaio – 28 Febbraio)
- 31 SABATO AREZZO. *Paolo di Tarso nella riflessione contemporanea. Interventi di Arnaldo Marcone e Francesca Lorenzini con la partecipazione di Paolo Nepi, Gabriele Boccaccini e Giulio Mariotti*. Incontro promosso da Accademia Petrarca. Casa del Petrarca, via dell'Orto 28. Ore 17.00
- 31 SABATO CREMONA. *Nicea: quale eredità? Le parole per dire la tua fede. Maria Corbani in dialogo con Riccardo Maccioni*. Incontro promosso da Gruppo SAE di Cremona. Sala, Teatro parrocchiale di S. Agata. Ore 16.00

Oggi

FEBBRAIO

- 1 DOMENICA LIVORNO. *Ripensare la nostra Aetate una nuova cultura della differenza. Interventi di diacono Andrea Zargani, Silvia Guetta e fra Luigi Buccarello osst. Modera Anita Monica Cuzzocrea.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Livorno. Sala delle Conferenze, Biblioteca Comunale Bottini dell'Olio, piazza Luogo Pio. Ore 16.00
- 1 DOMENICA TRANI. *Giornata per la pace unitaria e ecumenica. Ore 8.45 Arrivo di tutte le Parrocchie di Trani presso la Parrocchia Santi Angeli Custodi di Trani. Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Leonardo D'Ascenzo. Ore 10.30 Momenti formativi la Chiesa Pieno Vangelo (per gli Adulti, Giovani e giovanissimi (studenti superiori) e presso la parrocchia dei Santi Angeli Custodi (per tutti i bambini e ragazzi e i loro educatori). Ore 11.15 Inizio della Marcia della pace dalla Chiesa Pieno Vangelo Ore 12.05 Sosta nei pressi della Chiesa Ortodossa (in via Beltrani) per preghiera e messaggio degli Ortodossi Ore 12.15 Arrivo in Cattedrale – Momento di preghiera e benedizione ecumenica Ore 12.45 Saluti finali.* Incontro promosso da Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Azione Cattolica di Trani, Chiesa Evangelica di Trani Pieno Vangelo e Chiesa Ortodossa Rumena di Trani.
- 2 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Pierfrancesco Fumagalli, Carlo Maria Martini e Giuseppe Laras: la nascita del dialogo ebraico-cristiano a Milano.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 3 MARTEDÌ TORINO. *Presentazione del libro La lingua ebraica" di Sara Ferrari (Carocci).* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30. Incontro promosso da Libreria Claudiana in collaborazione con Amicizia Ebraico Cristiana Torino. Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 18.00
- 3 MARTEDÌ COSTABISSARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 5 GIOVEDÌ ROSSANO. *Il Concilio di Nicea (325): storia, teologia, pastorale. Interventi di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, sua eccellenza Dionisios Papavasileiou, vescovo di Kotyeon e mons. Maurizio Aloise, arcivescovo di Rossano-Cariati Modera Iginio Romano.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Rossano-Cariati. Chiesa Maria Madre della Chiesa. Ore 18.00
- 6 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 6 VENERDÌ SIENA. *J.H. Newton, Dottore della Chiesa. Interventi di card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena, Anthony Ball e mons. Flavio Pace. Coordina diacono Renato Rossi.* Incontro promosso da Servizi per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Siena- Colle di Val D'Elsa-Montalcino e della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Chiesa della SS. Annunziata. Ore 18.30
- 6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00

- 7 SABATO PAVIA. «Se questi taceranno, grideranno le pietre» (Lc 19,40). La comunicazione della Fede in un mondo che cambia. Incontro promosso dalle Chiese cristiane in Pavia. Chiostro San Mauro, via Riviera 20. Ore 9.30 – 16.00
- 7 SABATO FIRENZE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 8 DOMENICA AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in occasione della Festa della Madonna del Conforto. Cappella della Madonna del Conforto. Ore 21.00
- 7 SABATO VERONA. Formazione per i ministri straordinari dell'eucaristia. Ciclo di incontri promosso in collaborazione con il Servizio Ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Verona. Chiesa San Fidenzio.
- 8 DOMENICA BOLLATE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 8 DOMENICA VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ TORINO. Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Fulvio Ferrario, Bonhoeffer, Barth e le radici teologiche dell'opposizione al nazismo. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ Lettura del Vangelo di Marco. Pastora battista Cristina Arcidiacono, Attorno ai pani (6,14-8,21). Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ BOVES. Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro». Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45
- 10 MARTEDÌ FIRENZE. Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Luterana, via dei Bardi Ore 18.30
- 10 MARTEDÌ IGNAGO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Ore 20.30
- 10 MARTEDÌ SAVONA. Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, La via italiana del dialogo – Ecumenismo come grammatica di pace. Incontro promosso da Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Savona-Noli. Aula Magna, Seminario Vescovile, via Leopoldo Ponzzone 5. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ TORINO. Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Claudia Di Cave ed Emanuela Banfo, 5. Gen/Ber 44,18-45,28: «Io sono Giuseppe, il vostro fratello». Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ VENEZIA. Eredità ecumenica di Paolo Ricca. Intervento di pastore valdese Fulvio Ferrario. Modera Gabriella Cecchetto. Incontro promosso da Esodo, Chiesa Valdese, Chiesa Luterana, Gruppo SAE di Mestre, Gruppo SAE di Venezia e Centro Studi Teologici Germano PattaroServizio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Savona-Noli. Chiesa Luterana, Campo SS. Apostoli 4448. Ore 18.00
- 11 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00

- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 11 MERCOLEDÌ *Eugenio Andreatta, Lutero e Aristotele.* Incontro promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.00
- 12 GIOVEDÌ *BARI. Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo. Mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, Un solo cuore, molte voci.* Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 12 GIOVEDÌ *BRINDISI. Conoscere da vicino la Charta Oecumenica. Saluti di don Cosimo Posi e don Michele Arcangelo Martina. Interventi di pastore battista Simone de Giuseppe e mons. Giovanni Intini, arcivescovo di Brindisi.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso e Pastorale per la Cultura dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, Chiesa Ortodossa e Chiesa Valdese. Chiesa San Giustino De Jacobis, viale Gran Bretagna 2. Ore 19.00
- 13 VENERDÌ *ALTAMURA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 13 VENERDÌ *CAMALDOLI. Incontro per i nuovi delegati per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.* Incontro promosso da Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Monastero di Camaldoli (13-15 febbraio)
- 13 VENERDÌ *FALICETTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ *PIOMBINO. Presentazione della Traduzione Letteraria Ecumenica del Nuovo Testamento. Interventi di don Luca Mazzinhi e Mario Cignoni.* Incontro promosso da Diocesi di Massa Marittima. Salone Parrocchiale. Ore 10.30
- 13 VENERDÌ *TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella dei Santi Cirillo e Metodio, piazza delle Istituzioni. Ore 21.00
- 14 SABATO *BARI. Movimento Pentecostale. Padre Emmanuel Albano, Il rinnovamento carismatico e il Battesimo nello Spirito nel pensiero di Yves card. Congar.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 14 SABATO *LONATO DEL GARDA. Incontro in Abbazia 2026. Itinerari biblici verso la comunione. «Perché siano una cosa sola» (Gv. 17,20-23). La preghiera sacerdotale di Gesù e la Charta Oecumenica.* Ciclo di incontri promosso da Servizio Ecumenismo e dialogo della Diocesi di Verona. Via Maccarona 8, Abbazia di Maguzzano. Ore 15.30
- 14 SABATO *TARANTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Madonna della Fiducia, via Polesine. Ore 20.00
- 14 SABATO *VERONA. Formazione per i ministri straordinari dell'eucaristia.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con il Servizio Ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Verona. Chiesa San Fidenzio.
- 15 DOMENICA *FIRENZE. Presentazione Trattati Talmud "Makkot – Horayot". Saluti ai Emanuele Servi e Enrico Fink. Interventi di Clelia Piperno, Daniele Billy Regard, rav Gianfranco Di Segni, Sandro Servi, Emiliano Giovannetti, Daniele Vogelmann e rav Gad Piperno.* Incontro promosso da ADEI-Wizo e Comunità Ebraica di Firenze. Sala Sadun, Comunità Ebraica, via Farini. Ore 11.00 – 15.30
- 16 LUNEDÌ *NAPOLI. Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Agire e scegliere secondo la libertà di coscienza. Interventi di don Enzo Lionetti e pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia

Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

Festa della libertà (17 Febbraio)

- 17 MARTEDÌ ROMA. *In memoria di Ronald Roberson, C.S.P. nel primo anniversario della scomparsa.* Incontro promosso da Pontificio Istituto Orientale e Dicastero per le Chiese Orientali.
- 17 MARTEDÌ TRIESTE. *Resistenza e resa. Dietrich Bonhoeffer ieri e oggi. Saluto Anna Krekic. Interventi di pastore valdese Fulvio Ferrario e pastora luterana Jutta Sperber. Modera Eva Valvo.* Incontro promosso da Centro Studi Albert Schweitzer con il patrocinio del Comune di Trieste. Sala Bazlen, Palazzo Gopceovich, via Rossini 4. Ore 17.30
- 19 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papàs Pietro Lanza.* Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ SUCCIVO. *Adorazione eucaristica di spiritualità per la cura della casa comune.* Incontro promosso da dagli Uffici diocesani per i Problemi Sociali e il Lavoro e per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Averra. Chiesa della Trasfigurazione. Ore 20.30
- 19 GIOVEDÌ TESERO. *Preghiera ecumenica per celebrare l'unità tra i popoli in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali.* Incontro promosso da Parrocchie di Fiemme e Fassa, in collaborazione con il Consiglio di Chiese Cristiane di Trento. Chiesa di Sant'Eliseo e modalità remota. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5 Anglicani e metodisti.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 21 SABATO VERONA. *Formazione per i ministri straordinari dell'eucaristia.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con il Servizio Ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Verona. Chiesa San Fidenzio.
- 23 LUNEDÌ ROMA. *Jijimon J. Puthuveettilkalam sj, L'Eucaristia come la Medicina della vita negli Scritti di Sant'Efreem.* Incontro promosso da Chiesa e Fondazione Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi in collaborazione con Centro Pro Unione. Chiesa e Fondazione Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi, via del Sudario 41. Ore 18.30
- 23 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Guido Massino, Franz Kafka: lettere a Milena.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 23 LUNEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Ortodossa Serba, via San Spiridione 9. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ VENEZIA. *Presentazione del volume L'unità dei cristiani. Storia di un desiderio XIX-XXI secolo. Volume 2 Cammini di comunione (Bologna, 2025). Interventi di Luca Ferracci, Saretta Marotta e Lothar Vogel. Modera Giovanni Vian.* Incontro promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30

- 24 MARTEDÌ *Le Chiese protestanti di fronte all'Ice. Interventi di Paolo Naso e Ilaria Valenzi. Moderano Debora Spini e Claudio Paravati. Incontro promosso da Rivista e Centro Studi Confronti e Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Modalità remota. Ore 18.00*
- 24 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Marinella Perroni, La confessione di Pietro, gli annunci della passione (8,27-38; 9,30-32; 10,32-34). Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00*
- 25 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Paolo Naso, Il patto nella tradizione metodista. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45*
- 25 MERCOLEDÌ *CALDANA. Incontri ecumenici. Ciclo di incontri promossi da Comunità Evangelica Ecumenica di Ispra-Varese e Comunità Pastorale Sacra Famiglia. Salone Sant'Andrea. Ore 20.30*
- 25 MERCOLEDÌ *VERONA. Condivisione ecumenica della Parola di Dio. Interventi di pastora valdese Laura Testa e padre stigmatino Stefano Senaldi. Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Aula T4, Seminario. Ore 17.00 – 18.15*
- 26 GIOVEDÌ *COSENZA. Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza. Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30*
- 26 GIOVEDÌ *ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00*
- 27 VENERDÌ *FIRENZE. L'Ucraina, la Russia, le Chiese, la Pace. Incontro promosso da Istituto Sangalli e Comune di Firenze. Salone Firenze Capitale, Palazzo Vecchio. Ore 17.00*
- 27 VENERDÌ *PISTOIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45*

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE

Bienni di specializzazione

Biennio di Teologia Dogmatica

Biennio di Teologia Pastorale Profetica

<https://santommaso.pftim.it/>

Domani

MARZO

- 2 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Claudia Milani, Amos Luzzatto: il dialogo nella quotidianità.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 3 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Don Severino Dianich, Raccontare Gesù oggi.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 3 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 5 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza.* Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 5 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Riccardo Burigana, Tanti solisti? I vescovi italiani e la recezione ecumenica del Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00

«Venite... Io vi farò riposare» (Mt 11,28)

Preghiera preparata dalle donne cristiane della Nigeria (6 Marzo 2026)

FEBBRAIO

- 7 SABATO TORINO. *Prepariamo insieme!* Casa Valdese, via Principe Tommaso 1. Ore 15.00-17.00
- 21 SABATO TORINO. *Prepariamo insieme!* Casa Valdese, via Principe Tommaso 1. Ore 10.00-12.00
- 28 SABATO TORINO. *Prepariamo insieme!* Casa Valdese, via Principe Tommaso 1. Ore 10.00-12.00

MARZO

- 6 VENERDÌ PARMA. *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Parma. con la collaborazione di donne di confessione avventista, cattolica, metodista e ortodossa Casa. madre dei Missionari Saveriani, viale San Martino 8.
- 7 SABATO BOLOGNA. *Veglia ecumenica.* Incontro promosso da Gruppo Donne Interconfessionale di Bologna e Modena e il SAE. Chiesa San in Piazzetta Ardigò, via Zamboni 10. Ore 17.00
- 7 SABATO SANZENO. *Preghiera ecumenica.* Basilica Santi Martiri. Ore 20.30
- 8 DOMENICA MODENA. *Veglia ecumenica.* Incontro promosso da Gruppo Donne Interconfessionale di Bologna e Modena e il SAE. Chiesa Evangelica Metodista, viale Buon Pastore 257-259. Ore 11.00
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 8 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00

- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ ROMA. *Enrico Morini, Il Patriarca Ecumenico: primus inter pares o primus inter impares?* Seminario promosso da Pontificio Istituto Orientale. Aula I, Pontificio Istituto Orientale, piazza S. Maria Maggiore 7. (9-11 Marzo)
- 10 MARTEDÌ TORRESELLE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Ore 20.30
- 10 MARTEDÌ *Il Simbolo di Nicea. Mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, Il Concilio di Nicea per le Chiese del Mediterraneo oggi. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera papàs Alex Talarico. Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca eparchiale Giovanni Mele. Modalità remota.*
- 10 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Suor Chiara Malagoli, comunità monastica di Montesole, La trasfigurazione (9,2-13). Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00*
- 11 MERCOLEDÌ CASERTA. *Nazioni divise, patrimoni comuni. Cipro: muri, identità e dialogo. Riccardo Burigana, «Un ponte tra cielo e terra». Esperienze di dialogo ecumenico per la riconciliazione a Cipro.* Convegno internazionale promosso da Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Club Unesco di Caserta, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino e Luigi Gassiano Capua. Aula 3 Gaetano Liccardo, Dipartimento di Scienze Politiche, viale Ellittico 31. Ore 10.00
- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 12 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo. Francesca Nuzzolese, Ogni voce conta nel cammino.* Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 12 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papàs Pietro Lanza.* Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 12 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Sebastiano Di Benedetto, Per un Mediterraneo di dialogo. L'opera per l'unità del cardinale Salvatore Pappalardo.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6 Le Chiese nate dalla Riforma.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Promuovere l'apertura ecumenica e la collaborazione nel campo dell'educazione cristiana. Interventi di Carmela Di Bianco e pastora valdese Letizia Tomassone. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 16 LUNEDÌ TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pasqua con la predicazione di don Marco Eugenio Bresutti.* Chiesa San Nicola dei Greci, riva III Novembre 7. Ore 18.00

- 17 MARTEDÌ CUNEO. *Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro»*. Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Sacro Cuore. Ore 20.45
- 17 MARTEDÌ FIRENZE. *Pregare insieme sul Vangelo*. Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Cattolica – Padri Domenicani, piazza S. Maria Novella 18. Ore 18.35
- 17 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Chiarimento e confronto*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 17 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Finzi e Francesco Sciotto, 6. Gen/Ber 46,1-47,31 «Io scenderò con te in Egitto»*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ VENEZIA. *L'esperienza dei mistici. Pregare insieme sul Vangelo Natalino Valentini, La mistica dell'amore in Pavel Florenskij*. Incontro promosso da Scuola dei Mistici, Centro di Studi Teologici Germano Pattaro e Studium Cattolico Veneziano. Centro di Studi Teologici Germano Pattaro, Campo S. Maurizio, San Marco 2760. Ore 17.30
- 18 MERCOLEDÌ CALDANA. *Incontri ecumenici*. Ciclo di incontri promossi da Comunità Evangelica Ecumenica di Ispra-Varese e Comunità Pastorale Sacra Famiglia. Comunità Evangelica Ecumenica, via IV Novembre 12. Ore 20.30
- 19 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza*. Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 21 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario su Lode e adorazione. Interventi di pastore Gianni Gaeta, pastore Giovanni Caito, Filippo D'Alessandro e Matteo Calisi*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (21-22 Marzo)
- 21 SABATO TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Don Tommaso Bernacchia, comunità monastica di Montesole, Il discorso apocalittico (Mc 13)*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore luterano Andrei Popescu, L'ecumenismo nella prospettiva luterana tra storia e attualità*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Luterana, largo Panfilì. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Pastore Nicola Tedoldi, John Wesley, Oxford, Richard Rolle. Alla ricerca di un possibile luogo di incontro*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ COSENZA. *Pregare per l'unità dei cristiani, presieduta da papà Pietro Lanza*. Chiesa Cattolica Bizantina SS. Salvatore, corso Plebiscito. Ore 18.00-18.30
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00

- 27 VENERDÌ ROMA. *Oremus: Prayer Unites the Body of Christ*. Annual Angelicum Student Conference. Ore 14.30-16.30
- 30 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Claudia De Benedetti, Shlomit Frida Flaum: percorsi di viaggio e di dialogo*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

APRILE

- 7 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 12 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ FOSSANO. *Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro»*. Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romana. Chiesa Spirito Santo. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ ISOLA VICENTINA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria del Cengio. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Andrea Ruberti, Annunciare Cristo nostra pace*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ Lettura del Vangelo di Marco. Fabrizio Mandreoli, *Getsemani (14,32-42) e l'arresto di Gesù (14,43-50)*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Avventista del settimo giorno, via Rigutti 1. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ Ascolto ecumenico della Parola. *Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Camminare insieme nello Spirito Santo. Mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Ionio, Testimoni insieme della luce di Cristo*. Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Mauro Lucchesi, Ecumenismo di comunità. L'esperienza ecumenica di mons. Giuliano Agresti*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7 Le Chiese Libere. Evangelici e Pentecostali*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.

- 17 VENERDÌ VELLETRI. *Sul battesimo. Centro Ecumene (17-19 Aprile)*
- 18 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Il Movimento Pentecostale in Italia. Una lettura cattolica. Interventi di don Antonio Lattanzio e Peter Poppington. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.*
- 19 DOMENICA AREZZO. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15*
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Roberta Ascarelli, Theodor Herzl e i cristiani: la convivenza perfetta nella terra degli ebrei. Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30*
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Valentina Balzarotti, Otto Kurz e Denis Mahon: il Barocco nell'Europa degli anni '30. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00*
- 20 LUNEDÌ *Johannes Schilling, Gli inni di Lutero: la ricezione dei canti della Chiesa antica; gli inni luterani nella tradizione valdese; il loro significato ecumenico oggi. Incontro promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.00*
- 21 MARTEDÌ FIRENZE. *Pregare insieme sul Vangelo. Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Greco-Ortodossa, borgo San Jacopo 34. Ore 18.30*
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Davide Assael e Claudia Milani, Gen/Ber 48,1-50: «Dio verrà a visitarvi e vi farà uscire da questo paese». Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Fondazione Ambrosianum, via delle Ore 3 e modalità remota. Ore 21.00*
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Pregare insieme per conoscere e apprezzare le celebrazioni e le forme di vita spirituale delle altre Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza e don Edoardo Scognamiglio. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00*
- 28 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Chiarimento e confronto. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45*
- 28 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Mario Serantoni e Donatella Canobbio, Golgota, la croce e lo scherno, il grido di Gesù, la confessione del centurione (15,21-41). Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00*

MAGGIO

- 4 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. Gabriella Serra, Il dialogo ebraico cristiano oggi in Italia.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini e modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 4 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Francesca Sofia, Louise Weiss e Simone Veil, pioniere dell'UE.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 6 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Gesù un Galileo di religione e cultura ebraica.* Ciclo di incontri promossi da Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Alex Talarico, Dall'Oriente per l'Occidente. Mons. Giovanni Stamati e la recezione del Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Il cristianesimo plurale: la Chiesa dell'epoca neotestamentaria e patristica.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 8 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 9 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario Dal risveglio di Azusa Street ai nostri giorni: attualità e sfide. Interventi di David Cole, Joseph Mattera, Jean Barbara e Matteo Calisi.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (9-10 Maggio)
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 10 DOMENICA BOLLATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 12 MARTEDÌ PISA. *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Verifica e programmazione.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 12 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Angelo Reginato, Il finale (16,1-8) e la proclamazione (16,9-20).* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00

- 13 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Silvestro Comunità Elvetica, piazza San Silvestro 1. Ore 20.30
- 13 MERCOLEDÌ Ascolto ecumenico della Parola. *Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 14 GIOVEDÌ *Pastori di comunione. I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026). Ennio Rosalen, L'amico degli ebrei. Mons. Clemente Riva e il dialogo ebraico-cristiano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8 Il dialogo ebraico-cristiano*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 DOMENICA TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pentecoste con la predicazione del padre ortodosso rumeno Valentin Filip Tarta*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste e Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa San Giacomo apostolo. Chiesa Luterana, largo Panfilì. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Il dialogo con l'ebraismo e le altre fedi viventi. Interventi di Riccardo Burigana e pastore valdese Pawel Gajewski. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 19 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Di Porto e Matteo Bergamaschi, Da Sacks a Wenin: Riconoscere Dio in un'immagine differente*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Cristina Cavallaro, Adriano Olivetti “tessitore” di relazioni e di memoria*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 26 MARTEDÌ FIRENZE. *Pregare insieme sul Vangelo*. Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Esercizio della Salvezza, via Aretina 91. Ore 18.30
- 26 MARTEDÌ ROMA. *Saint Paul in Rome. An Ecumenical Pilgrimage guidato da padre Scott Brodeur sj*. Incontro promosso da Anglican Centre. (26-29 Maggio)
- 26 MARTEDÌ *Testimoniare oggi che Gesù è Cristo. Nicola Mariani e Vittorio Secco, Voi chi dite che io sia? Dire Gesù Cristo oggi*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 MARTEDÌ *Lettura del Vangelo di Marco. Conclusione dialogata del nostro percorso, i diversi “filii” della narrazione con la partecipazione di Daniele Bouchard, Giancarlo Branchini, Giancarla Matteuzzi, Daniela Guccione, Roberto Ridolfi e Yann Redalié*. Ciclo di

incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota.
Ore 21.00

GIUGNO

2 MARTEDÌ	VICENZA. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
3 MERCOLEDÌ	TRIESTE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Basilica di Muggia Vecchia. Muggia Vecchia 1. Ore 20.30
12 VENERDÌ	FALICETTO. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Salone Parrocchiale. Ore 20.45
14 DOMENICA	BOLLATE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
14 DOMENICA	VARESE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
13 SABATO	BARI. <i>Movimento Pentecostale. Riccardo Burigana, Il movimento pentecostale italiano e la guarigione della memoria storica. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026</i> promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
25 GIOVEDÌ	ROMA. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00

LUGLIO

6 LUNEDÌ	ROMA. <i>Scuola estiva di Lingue dell'Oriente Cristiano</i> . Incontro promosso da Associazione Italiana di Studi Siriace – Siriaca e Università Pontificia Salesiana (6-17 Luglio)
12 DOMENICA	BOLLATE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé</i> . Chiesa Santa Monica. Ore 21.00
19 DOMENICA	BOSE. <i>Pellegrinaggio ecumenico. Incontri per i giovani</i> . Incontro promosso da Comunità di Bose (19-22 Luglio)
27 LUNEDÌ	BOSE. <i>Diversamente uniti. Incontri per i giovani</i> . Settimana ecumenica internazionale promossa da Comunità di Bose (27 Luglio – 1° Agosto)

SETTEMBRE

8 MARTEDÌ	BOSE. <i>Abba Pacomio, alle origini della vita comune</i> . XXXII Convegno ecumenico di spiritualità ortodossa promosso da Comunità di Bose (8-11 Settembre)
-----------	--

NOVEMBRE

10 MARTEDÌ	CARAGLIO. <i>Pellegrinaggio di luce. «Sguardi ecumenici sul Padre Nostro»</i> . Ciclo di incontri promosso da Diocesi di Cuneo-Fossano, Chiesa Battista e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45
------------	---

Una finestra sul mondo

GENNAIO

- 19 LUNEDÌ ROMA. *Visita annuale di un gruppo di studenti e di docenti dell'Istituto Ecumenico di Bossey.* (19-26 Gennaio)
- 21 MERCOLEDÌ *Religiosity and the False Self. Interventi di Christoforos Zonas, rev. Vasileios Thermos e Panagiotis Aristotelides. Modera Anastasia Moraitaki. VI Serie on-line promossa da Volos Academy for Theological Studies. Modalità remota. Ore 19.00*
- 22 GIOVEDÌ TIRANA-DURRES. «*Greatness in doing and teaching*» (Mt, 5,19). *In honor and memory of the late archbishop of Albania Anastatios.* Convegno internazionale Incontro promosso da Department of Theology and Culture of University College Logos di Tirana sotto l'auspicio di Sua Beatitudine Ioan arcivescovo di Tirana, Durres e tutta l'Albania. (22-24 Gennaio)
- 30 VENERDÌ PARIGI. *Tra fede e società laica: la libertà di agire.* Assemblea Generale della Federazione protestante di Francia. (30-31 Gennaio)
- 30 VENERDÌ YONKERS. *Andrew Louth, Shadows and Darkness in Patristic Theology. 43rd Annual Father Alexander Schmemmann Memorial Lecture.*
- 31 SABATO BLOOMSBURY. *National March for Palestine.*
- 31 SABATO LIONE. *La vie spirituelle des couples mixtes s'inspirer des communautés œcuméniques.* Convegno annuale del Foyers Mixtes.
- 31 SABATO ROMA. *Visita annuale di studio di giovani sacerdoti e monaci delle Chiese ortodosse orientali.* (31 Gennaio – 7 Febbraio)

FEBBRAIO

- 2 LUNEDÌ DUBLINO. *One World one People & our Common Values.* Incontro promosso da Dublin City Interfaith Forum. Henry Roe Conference Room, ChristChurch Cathedral. Ore 18.00-20.00
- 2 LUNEDÌ GINEVRA/BOSSEY. *Incontro annuale tra i delegati del Dicastero Vaticano per il dialogo interreligioso e del Consiglio Ecumenico delle Chiese* (2-6 Febbraio).
- 2 LUNEDÌ LUBIANA. *VI Fase di dialogo della Commissione internazionale cattolico-luterano sull'unità* (2-8 Febbraio).
- 3 MARTEDÌ GINEVRA. *Dialogue on the Contributions of Faith-Based Organizations in AMR Mitigation.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese, EPN e ReAct Africa. Ecumenical Centre Kyoto Building, Chemin du Pommier 42. Ore 14.00
- 4 MERCOLEDÌ METZ. *Marche de la fraternité humaine.* 2 Avenue Jean XXIII. Ore 14.30 – 17.30
- 4 MERCOLEDÌ *Reflection on "Creeds" after the 2025 Nicaea anniversary. Interventi di Clare Amos, Graham Adams e Peter Colwell.* Incontro promosso da Churches Together in Britain and Ireland. Modalità remota. Ore 10.30 -12.30
- 5 GIOVEDÌ GINEVRA. *Visita di Kamil Idris, primo ministro del Sudan al rev. Jerry Pillay.*

6 VENERDÌ	NEW YORK. <i>Two-day commemoration honoring the 100th birthday of Fr. John Meyendorff (February 17, 1926–July 22, 1992).</i> Incontro promosso da St. Vladimir's Orthodox Theological Seminary and the Orthodox Christian Studies Center at Fordham University (6-7 Febbraio)
7 SABATO	EAST PORT. <i>17th Annual Voices of peace.</i> Incontro promosso da Gathering of Light Interspiritual Fellowship. Christian Lutheran Church.
8 DOMENICA	<i>Love Your Neighbour?.</i> Racial Justice Sunday promossa da Churches Together in Britain and Ireland.
12 GIOVEDÌ	<i>Trajetórias do Protestantismo em Portugal. Convergências e divergências no contexto Europeu.</i> Incontro promosso da Universidade Lusófona. Ore 21.00
12 GIOVEDÌ	<i>Interfaith Symposium exploring faith community concerns and responses to Quebec's Bill 9.</i> Convegno promosso da Canadian Interfaith Conversation. Modalità remota.
12 GIOVEDÌ	<i>Ecumenical Shared Ministry Learning Event.</i> Incontro promosso da Chiesa Anglicana del Canada. Modalità remota.
13 VENERDÌ	ISTANBUL <i>Visita di arcivescovo Nikitas di Thyateira e Gran Bretagna e pastore Frank-Dieter Fischbach, presidente e Segretario della Conferenza delle chiese europee al Patriarca ecumenico Bartolomeo.</i>
17 MARTEDÌ	GINEVRA. <i>Visita di una delegazione di studenti del New College in Glasgow e Edinburgh al Consiglio Ecumenico delle Chiese.</i>
18 MERCOLEDÌ	GINEVRA. <i>Visita di una delegazione di leader del Movimento dei Focolari di Germania, Austria e Svizzera al Consiglio Ecumenico delle Chiese.</i>
19 MERCOLEDÌ	GINEVRA. <i>Visita di Advocate Botrus Mansour, nuovo segretario generale, e Samuel van der Maas, responsabile del dialogo della World Evangelical Alliance al Consiglio Ecumenico delle Chiese.</i>
25 MERCOLEDÌ	<i>The risk of artificial general intelligence: how should faith communities respond?.</i> Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.
26 GIOVEDÌ	NICOSIA. <i>Visita di una delegazione della Conferenza delle Chiese Europee al Governo di Cipro per il semestre di presidenza dell'Unione Europea.</i>
26 GIOVEDÌ	<i>Ecumenical Shared Ministry Networking Event.</i> Incontro promosso da Chiesa Anglicana del Canada. Modalità remota.
28 SABATO	CITTÀ DEL VATICANO. <i>Udienza di Leone XIV a una delegazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (Heinrich Bedford-Strohm, Vicken Aykazian, Merlyn Hyde Riley e Jerry Pillay)</i>

MARZO

4 MERCOLEDÌ	<i>From Condemnation to Consequences: Calling on States to Hold Israel Accountable to End the Illegal Occupation.</i> Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese per l'apertura di una nuova campagna per la pace in Medio Oriente. Modalità remota.
5 GIOVEDÌ	BRUXELLES. <i>Ecumenical Prayer Lunch.</i> Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
9 LUNEDÌ	LONDRA. <i>Card. Michael Fitzgerald, On Nostra Aetate.</i> Incontro promosso da Westminster Interfaith Group. St Mary's University.

9 LUNEDÌ	NEW YORK. <i>Ecumenical and Interfaith Advocacy Days</i> . Incontro promosso da New York State Council of Churches. (9-10 Marzo)
9 LUNEDÌ	<i>Rights! Dignity! Action! Faith in Focus for Women's Matters</i> . Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese e <i>International Women's Day and the UN Commission on the Status of Women</i> . Modalità remota.
12 GIOVEDÌ	BRUXELLES. <i>Ecumenical Prayer Lunch</i> . Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
15 DOMENICA	BOSTON. <i>Mapping the Field of Jewish-Christian Relations</i> . Convegno internazionale promosso da Center for Christian-Jewish Learning and Institute for Liberal Arts. (15-17 Marzo)
19 GIOVEDÌ	BRUXELLES. <i>Ecumenical Prayer Lunch</i> . Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00
26 GIOVEDÌ	BRUXELLES. <i>Ecumenical Prayer Lunch</i> . Chapelle pour l'Europe, rue Van Marlant 22-24. Ore 13.00

APRILE

9 GIOVEDÌ	ATLANTA. <i>WSCF-US 2026 Spring Conference</i> . (9-12 Aprile)
17 VENERDÌ	CHIANG MAI. « <i>Break Every Yoke</i> » (<i>Isaiah 58:6</i>). <i>Asian Ecumenical Youth Assembly</i> . Convegno internazionale promosso da Christian Conference of Asia (17-21 Aprile)
17 VENERDÌ	MADRID. <i>Es la fe cristiana la mejor opción?</i> . <i>Fórum Apologética 2026</i> . Incontro promosso da <i>Alianza Evangélica Española, Grupos Bíblicos Unidos e Fundación Ponteá</i> . (17-19 Aprile)
20 LUNEDÌ	JOHANNESBURG. <i>Peace Messengers Training</i> . VII Incontro annuale della LWF Youth. (20-25 Aprile)

MAGGIO

5 MARTEDÌ	WASHINGTON. <i>Do Right; Seek Justice: Christians Uniting Against Oppression in Palestine/Israel</i> . (5-7 Maggio)
24 DOMENICA	BADEN. <i>Festa della Pace per Pentecoste nello stile di Taizé</i> . (24-25 Maggio)
31 DOMENICA	CHIANG MAI. <i>Ecumenism in Asia: Emerging Ecclisial Landscape and Ecumenical Paradigma</i> . Convegno internazionale promosso da Christian Conference of Asia (31 Maggio – 3 Giugno)

GIUGNO

10 MERCOLEDÌ	GINEVRA. « <i>Be mutually encouraged by each other's faith</i> » (<i>Romans 1:12</i>). Incontro annuale del Direttivo della Federazione Luterana Mondiale (10-15 Giugno)
30 MARTEDÌ	ROMA. <i>Religions and (In)Equalities</i> . IX Conferenza annuale della European Academy of Redigion. Luiss Guido Carli. (30 Giugno – 3 Luglio)

LUGLIO

- 1 MERCOLEDÌ *Ecumenismo transformador e a luta pela terra. Desafios e horizontes.* Corso latino-americano di ecumenismo e dialogo interreligioso, promosso da CESEEP, Centro Memorial dr. Martin Luther King jr, Programe Genero e Religião de EST e Transformative Ecumenism Movement (1-15 Luglio)
- 6 LUNEDÌ *VOLOS. Orthodoxy in Transition: Tradition, Ecumenism, and Modernity.* Volos Summer Institute in cooperazione con International Orthodox Theological Association (6-16 Luglio)
- 20 LUNEDÌ *MAYNOOTH. Incontro dei portavoci e direttori della comunicazione delle Conferenze Episcopali d'Europa sulla presenza dell'islam in Europa, sulla riconciliazione in Irlanda e sull'agenda dell'Unione Europea.* Incontro promosso da Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa. (20-23 Luglio)

AGOSTO

- 17 LUNEDÌ *PANAMA CITY. Ecumenical School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese (25-30 Agosto)
- 25 MARTEDÌ *AUCKLAND. XV Assemblea generale della World Federation of Methodist and Uniting Church Women.* (25-30 Agosto)

SETTEMBRE

- 16 MERCOLEDÌ *VILNIUS. Assemblea Generale di Oikosnet Europe* (16-20 Settembre)
- 21 LUNEDÌ *BOSE. 100th anniversary of the outstanding German theologian Jürgen Moltmann (1926-2024).* Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute (21-25 Settembre)

DICEMBRE

- 28 LUNEDÌ *ŁÓDŹ. XLIX Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé.* (28 Dicembre - 1° Gennaio)

2027

GENNAIO

- 17 DOMENICA *POTI - KOBULETI. Tradition and traditions.* III Conferenza internazionale di IOTA (17-21 Gennaio)

Dialogo Interreligioso

GENNAIO

- 1 GIOVEDÌ ASCOLI PICENO. *La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante interreligiosa della pace. Veglia di preghiera interreligiosa per la pace.* Ore 18.00
- 1 GIOVEDÌ MASSA. *Marcia interreligiosa della pace con la partecipazione di mons. Mario Vaccaro ofm, vescovo di Massa Carrara, e dei rappresentanti di Chiese e religioni del territorio.* Incontro promosso da Azione Cattolica della Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli in collaborazione con Caritas, Pastorale sociale e del lavoro, Migrantes, Ufficio famiglia, Pastorale giovanile, Ufficio scuola, Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso, Accademia Apuana della Pace, Chiesa Metodista di Carrara-Unione delle chiese Valdesi e Metodiste d'Italia, Associazione culturale assadaqa comunità mussulmana di Massa, Progoti Bangla Community. Ore 14.30 – 17.30
- 5 LUNEDÌ SAN MARCO ARGENTANO. *III Edizione della festa dei popoli.* Incontro promosso da Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea in collaborazione con gli uffici Missioni e Migrantes. Museo del Cedro di Santa Maria del Cedro, Palazzo Marino. Ore 16.00
- 14 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. La volontà.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religions For Peace Italia e Amici di Deir Mar Musa. Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili 36. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. I Profeti e i giovani. Interventi di Sarah Kaminski, Amina Croce, Yahya Abd Al-Ahad Zanolò e Raffaele Lantone. Modera Luca Rolandi.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 25 DOMENICA PONTEDERA. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Chiesa di Sacro Cuore, via Tosco Romagnola Ovest 2. Ore 16.30 – 20.30
- 27 MARTEDÌ ROMA. *#WeAreTheMemory: Come fare memoria oggi. Incontro promosso da UGEI, Istituto Tevere e Religions for Peace Italia. Saluti Luigi De Salvia. Interventi di Shulamit Bondi e Cenap Aydin. Modera Serife Demir.* Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili, 36. Ore 18.30
- 27 MARTEDÌ NAPOLI. *La città. Riccardo Burigana, Una scuola di dialogo. Città ecumeniche nel Mediterraneo (1492-1522).* Ciclo di incontri della Scuola di Dottorato della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.30
- 30 VENERDÌ PALERMO. *When World End. Religion and Crisis in Historical Perspective. Ana T. Valdez, Is the World Really Ending? Reading Antonio Vieira sj, and the Clavis Prophetarum.* Ciclo di incontri promosso da Fondazione per le Scienze Religiose. Biblioteca G. La Pira, via S. degli Schioppettieri 25. Ore 10.00 – 12.00
- 30 VENERDÌ PRATO. *La forza della speranza: Luce dell'umanità.* XXVII incontro di preghiera interreligiosa promosso da Parrocchia di Mezzana e Comunità Baha'i di Prato e Associazione La Tenda. La Tenda, via Francesco Ferrucci 620. Ore 21.15
- 31 SABATO COSENZA. *Il cammino di dialogo interreligioso del SAE di Cosenza.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Cosenza. Biblioteca Lidia Ciccone, Chiesa evangelica pentecostale Bethel, via Popillia 630. Ore 18.00

FEBBRAIO

- 2 LUNEDÌ GENOVA. *L'essere umano custode della creazione. Introduzione di Erika Pisacco. Interventi di Silvia Haia Antonucci, Franca Landi, Cinzia Forma e Kusalanda.* Incontro promosso da Associazione Culturale Spezia Mirror Evaluation. Sala Multimediale, Palazzo della Provincia, via Vittorio Veneto 2. Ore 17.00
- 3 MARTEDÌ LECCE. *Koinè del Mediterraneo. Teologia della comunione nei crocevia del presente.* IV incontro del percorso promosso da Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 17.00 – 19.00
- 5 GIOVEDÌ BERGAMO. *Lo Spirito di Assisi. Incontro tra le comunità religiose e la sindaca di Bergamo Elena Carnevali. Interventi di Velian Sina, Jamal Ouchikh, Gigliola Zanolì, Jay Gauranga, don Cristiano Re, padre copto ortodosso Gerges Shenuda, Federica Campagnola e padre ortodosso romeno Bogdan Filip.* Incontro promosso da Molte fedi e dal Centro Studi Fileo della Diocesi di Bergamo. Sala consiliare del comune di Bergamo.
- 4 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Religioni, confessioni, spiritualità, culture e la cura della casa comune.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4. Ore 19.00
- 8 DOMENICA MESTRE. *Libertà da custodire.* Sala Trentin CGIL, via Ca' Marcello 10. Ore 19.00
- 9 LUNEDÌ COMO. *Insieme per la pace. Ramadan, il mese della meditazione.* Incontro promosso da Tavolo Interfedi Como. Associazione I Ponti, Padri Comboniani di Rebbio, via Salvadonica 3. Ore 19.00 – 20.00
- 11 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Intelligenze al lavoro. Interventi di Ilaria Zuanazzi, Muhammad Pallavicini, Francesco Profumo, Bruno Geraci e Maria Bottiglieri. Modera Abu Bakr Moretta.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 12 GIOVEDÌ MILANO. *Nella tregua olimpica. Preghiera interreligiosa. Giacomo Poretti, Lettura del messaggio della Consulta Interreligiosa di Regione Lombardia.* Incontro promosso da Consulta Interreligiosa di Regione Lombardia. Arco della Pace. Ore 18.00
- 12 GIOVEDÌ MILANO. *Nella tregua olimpica. Spettacolo artistico interreligioso.* Incontro promosso da Consulta Interreligiosa di Regione Lombardia. Auditorium Testori, Palazzo Lombardia. Ore 20.45
- 12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Enzo Pace, Itinerari tra le nuove spiritualità. Nuovi maestri?.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 12 GIOVEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il Ritorno.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religions For Peace Italia e Amici di Deir Mar Musa. Istituto Tevere, via Giuseppe Mangili 36. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ CASERTA. *Percorsi di pace. Carlo Cefaloni Artigiani per una pace disarmata e disarmante.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso delle Chiese di Capua e di Caserta, Progetto Policoro, e Comitato Caserta Città di Pace. Sala della Biblioteca diocesana. Ore 18.00
- 14 SABATO CASERTA. *Testimoni di pace e di fraternità con mons. Pietro Lagnese, arcivescovo di Capua e vescovo di Caserta, i pastori e i leader di altre religioni del territorio.* Ciclo di

incontri promosso da Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso delle Chiese di Capua e di Caserta, Progetto Policoro, e Comitato Caserta Città di Pace. Gesù Risorto a San Prisco. Ore 17.00

- 16 LUNEDÌ EMPOLI. *«Faccio una cosa nuova» (Is. 43,19). Interventi di mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, rav Gad Piperno e imam Izzedin Elzir.* Incontro promosso Gruppi e membri delle comunità parrocchiali di Empoli. Teatro Il Momento, via del Giglio 56. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ ROMA. *C'era una volta l'America... I fondamentalismi politici e religiosi nel mondo di oggi. Interventi di Debora Spini e Pamela Harris. Modera Claudio Paravati. Introduce Eleonora Natoli.* Incontro promosso da Confronti, Chiesa Valdese di Piazza Cavour e Libreria Claudiana di Roma. Sala, Chiesa Valdese di Piazza Cavour, via Marianna Dionigi 59. Ore 16.30 – 20.30
- 19 GIOVEDÌ FIRENZE. *Rav Gadi Piperno, Riflessioni sul capitolo XXV del Libro del Levitico.* Incontro promosso da Cristiani per la pace. Santa Maria a Ricorboli. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ MESTRE. *Cercatori di Verità. La Verità nella ricerca di Dio: Incontro fra le religioni. Interventi di Kamel Layachi e don Fabiano Longoni. Modera Gianni Bacci.* Ciclo di incontri promosso da Parrocchia Santissima Trinità. Sala Comunità, Chiesa Santissima Trinità, via Terraglio 74c. Ore 20.30
- 22 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Ebraismo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 23 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Paolo Trianni, Per una teologia comparata della mistica.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 26 LUNEDÌ PADOVA. *Gareggiate nelle buone opere! Olimpiadi, Pace e vittorie spirituali. Religioni in dialogo sulla Tregua Olimpica. Saluti Sergio Gerotto, Francesco Berti, Pietro De Perini e Roberto Daneo. Voci e rappresentanti del Comitato interfedi della Fondazione Milano Cortina: Gigliola Sartori, ven. Seiun Fushin, rav Adolfo Locci, don Enrico Luigi Piccolo, pastore metodista Jens Hansen e Yahya Abd al-Ahad Zanolò. Modera Amina Croce.* Aula B2, Palazzo Ca Borin, via del Santo 22. Ore 15.00 – 17.00
- 28 SABATO MESTRE. *Il contributo delle religioni alla terza guerra mondiale. Dialogo tra Alessandro Castegnaro e frate Guido Dotti. Conduce Giorgio Malavasi.* Incontro promosso da Associazione La Rotonda in collaborazione con Esodo. Centro Polifunzionale Lux, piazza Carpenedo. Ore 9.30

MARZO

- 2 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Giovanni Salmeri, La mistica nel cristianesimo: Jean Gerson: mistica cristiana come teologia.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 4 MERCOLEDÌ MILANO. *Chiostro delle religioni. Libertà come bene (in) comune. Interventi di Stefano Davide Bettera e don Alberto Cozzi. Modera don Luca Bressan.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Milano. Sala Capitolare, Basilica di Sant'Eustorgio, piazza Sant'Eustorgio 1. Ore 18.45
- 9 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Guidalberto Bormolini, La mistica nell'induismo: il dialogo con le tradizioni tantriche dell'India di Gian Vittorio Cappelletto sj.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della

Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

- 12 GIOVEDÌ FIRENZE. *Origini delle religioni, confessioni e spiritualità. Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Comunità Valdese, via Manzoni 19. Ore 19.00*
- 12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Ennio Rosalen, Quarta indagine work in progress su chiese, religioni e nuove spiritualità tra Livenza e Tagliamento.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 16 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Gabriele Piana, La mistica nel buddhismo: Tsongkhapa e la critica del sé.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 22 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Buddismo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 23 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Nadja Kebour, La mistica nell'islam: La via iniziatica e il rapimento estatico nel cammino spirituale verso Dio in 'Abd al-Qādir al-Ġazālī.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 25 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Tempo reale e tempo virtuale. Interventi di Mustafa Roma, Diletta Berardinelli e Abd Al-Haqq Siani. Modera Franca Giusti.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

APRILE

- 13 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Tiziano Tosolini, La mistica nello shintoismo: esperienza religiosa e la Via degli dei.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 15 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. La giustizia.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ FIRENZE. *Profeti, saggi e maestri delle religioni, confessioni e spiritualità. Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Sala del Buddhismo Zen Soto, via Vittorio Emanuele 171. Ore 19.00*
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *La narrazione delle religioni. Interventi di Tiziano Tosolini, Yvonne Dohna-Schlobitten, Paolo Trianni, Lucio Sembrano, Yun Hong Zhao e Federico Stella.* Workshop promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, in collaborazione con Facoltà di Filosofia, coordinato da Paolo Trianni e padre Gaetano Piccolo sj. Aula L210, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. (16-18 Aprile)

- 19 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Islam.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 20 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Marco Vannini, Mistica e filosofia.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 27 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Vianney Yun Hong Zhao, La mistica nel taoismo: l'esperienza del Tao secondo Laozi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

MAGGIO

- 4 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Thea Tiramani, La mistica nel sikhismo: simran e spiritualità del Guru Granth Sahib.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 14 GIOVEDÌ FIRENZE. *Educazione delle nuove generazioni secondo religioni, confessioni e spiritualità.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Sala Baha'i, via dei Ragazzi del Novantanove 48. Ore 19.00
- 17 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 18 LUNEDÌ ROMA. *La mistica nelle religioni. Ricerche comparative. Emilio Baccarini, La mistica nell'ebraismo: meraviglia come teo-logica in Heschel.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, coordinato da Ambrogio Bongiovanni e Paolo Trianni. Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 20 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. La violenza.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00

GIUGNO

- 9 MARTEDÌ FIRENZE. *Incontro interreligioso di preghiera e meditazione per la pace.* Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Fraternità Monastica di Gerusalemme, Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 19.00
- 28 DOMENICA AGLIATI. *La Parola è sempre attuale? Quando la Verità parla nel tempo presente tra tradizione e contemporaneità. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

OTTOBRE

- 15 MARTEDÌ FIRENZE. *Costruire pace, coltivare speranza: una necessità oggi.* Convegno promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Ore 19.00

NOVEMBRE

- 12 GIOVEDÌ FIRENZE. *Il matrimonio e la famiglia secondo religioni, confessioni, culture e spiritualità*. Cicli di incontri promosso da Religions for Peace – Sezione Firenze. Istituto Avventista, Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 19.00

Dialogo islamo-cristiano

GENNAIO

- 26 LUNEDÌ FIRENZE. «Getta il seme anche se vedessi i segni della fine – Se nel giorno del giudizio qualcuno avrà in mano un germoglio corra a piantarlo» (Profeta Mohammed). Saluti di imam I. Elzir e mons. M. Zanobini. Interventi di Marco Bontempi e imam Hamdan Al-Zeqri. Centro Internazionale Studenti La Pira, via dei Pescioni 3. Ore 18.00

FEBBRAIO

- 4 MERCOLEDÌ AVERSA. *Chiamati a essere fratelli. Giornata internazionale della Fratellanza umana*. Interventi di mons. Angelo Spinillo, vescovo di Aversa, padre comboniano Daniele Moschetti e Nasser Hiddouri. Incontro promosso da I.C. Cimarosa. Complesso Monumentale, San Francesco delle Monache. Ore 9.30
- 4 MERCOLEDÌ REZZATO. *Giornata internazionale della Fratellanza umana. Proiezione del film L'ultima isola. Testimonianza di Vito Fiorino*. Cinema Teatro Lolek. Ore 20.30
- 5 GIOVEDÌ FIRENZE. Mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze e Izzedin Elzir, imam di Firenze, *La Dichiarazione di Abu Dhabi: la scelta del dialogo come via per la pace*. Sala Giochi, Parrocchia di San Francesco, piazza Fra Girolamo Savonarola 2. Ore 18.30
- 7 SABATO *Francesco ha gli occhi tuoi. Francesco e i frati minori tra i saraceni*. Interventi di sr. Mary Melone, mons. Paolo Martinelli e card. Pierluigi Pizzaballa. Incontro promosso da Provincia Serafica ofm. Ore 16.00
- 19 VENERDÌ ROMA. *Florence Javel, Maurice Borrmans (1925-2017), un islamologue défenseur du dialogue entre chrétiens et musulmans*. Incontro promosso da Chaire Méditerranée. Religions et Sociétés e Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Biblioteca Maurice Borrmans, Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, viale di Trastevere 89. Ore 17.00
- 23 MARTEDÌ ROMA. *Reason and Reasoning in Christian Muslim Relations. Three Seminars on the place of reason in classical and modern Islam*. Incontro promosso da Angelicum – Istituto per le Relazioni Interreligiose. Pontificia Università S. Tommaso, largo Angelicum 1. (23-25 Febbraio)

MAGGIO

- 29 VENERDÌ CORI. *Porte aperte*. Monastero del Santissimo Salvatore (29 Maggio – 2 Giugno)

LUGLIO

- 22 MERCOLEDÌ BOSE. *inSiEME. Esperienza di fraternità islamo-cristiana*. Incontro promosso da Comunità di Bose (22-26 Luglio)

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Come le fedi arricchiscono il vivere insieme

All'insegna della promozione della pace la Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa appena conclusasi
RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 9 febbraio 2026, p. 5

«Vivere i valori religiosi di pace, compassione, rispetto reciproco e convivenza»: è stato questo lo spirito con il quale, dall'1 al 7 febbraio, si è celebrata l'annuale Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa. L'iniziativa è stata istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite il 20 ottobre 2010 dopo che il re Abdullah II di Giordania ne aveva proposto la creazione poche settimane prima, il 23 settembre, facendosi portavoce di coloro che chiedevano di dedicare un tempo, a livello universale e in forma ufficiale, proprio per affermare il ruolo delle religioni nella definizione di un nuovo modello di società, ispirato ai comuni valori religiosi.

Nel corso degli anni la Settimana si è venuta diffondendo e radicando in tanti contesti, anche per opera di alcune organizzazioni, come la Universal Peace Federation, che hanno favorito forme di collaborazione tra le Chiese, le religioni e gli organismi locali e regionali di dialogo interreligioso, nella consapevolezza che le differenze tra le fedi non devono essere di ostacolo all'amicizia o alla cooperazione. Quest'anno, nel 40° anniversario dell'incontro delle religioni per la pace ad Assisi convocato da Giovanni Paolo II, forte è il richiamo alla centralità del ruolo delle fedi per la costruzione della pace, con il rinnovato impegno nella denuncia di ogni tentativo di giustificare la violenza, a ogni livello, con la religione; in tale prospettiva si colloca un'attenzione particolare per la creazione di occasioni di dialogo tra istituzioni politiche e religiose per combattere pregiudizi e intolleranza. Esempio, da questo punto di vista, è l'incontro *Strengthening Multilateralism in Times of Global Challenges* promosso mercoledì 11 febbraio dalla Missione permanente del Regno di Giordania presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra: l'evento prevede la partecipazione di ambasciatori e leader delle religioni per proseguire un confronto in grado di indicare delle soluzioni ai conflitti che stanno insanguinando tanti paesi, provocando crisi umanitarie e disastri ecologici. Nell'universo delle iniziative che si sono svolte durante la Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa - delle quali si può trovare un elenco nel portale dedicato worldinterfaithharmonyweek.com/event-calendar-2026 - va segnalata quella tenutasi il 5 febbraio a Sarajevo e organizzata dall'International Forum Bosnia: l'incontro *The World Situation and Religious Plurality in Bosnia and Herzegovina* ha voluto offrire un contributo con il quale affrontare le tensioni che pesano nel processo di riconciliazione della regione. Il 7 febbraio invece, a East Northport, nello Stato di New York, grazie al Gathering of Light Interspiritual Fellowship, quindici tradizioni religiose hanno condiviso preghiere, canti e riflessioni per sostenere la ricchezza del vivere insieme contro ogni politica discriminatoria. Ieri 8 febbraio, a Fawner, in Australia, organizzato dal Consiglio delle Fedi dello Stato di Victoria, ha avuto luogo un *Merr-bek Interfaith Network* dedicato alla cultura della pace da costruire a partire dalla condivisione dei valori comuni a confessioni cristiane e a religioni.

Dal 2021 la Settimana è arricchita dalla Giornata della fratellanza universale, per promuovere il dialogo interreligioso e interculturale: è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 2020 in onore del *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune* sottoscritto il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayeb. L'obiettivo è di rafforzare il dialogo tra cattolici e musulmani e di richiamare tutti i credenti a costruire insieme una società in grado di affrontare le sfide contemporanee. Nell'ambito della Giornata, il 5 febbraio, a Firenze l'arcivescovo Gherardo Gambelli e l'imam Izzedin Elzir hanno parlato della scelta irreversibile del dialogo come via per la pace, mentre il giorno prima, a Metz, uomini e donne di fedi diverse hanno marciato insieme per le vie della città francese perché «ogni passo conta per imparare a vivere in pace, come fratelli e sorelle».

Nicea in ottica ecumenica

ANDREA CAPPELLETTI

«www.settimananews.it», 20 gennaio 2026

Il professor Riccardo Burigana è direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo, insegna Ecumenismo e dialogo interreligioso presso la Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Gli abbiamo posto alcune domande di valutazione degli eventi che hanno caratterizzato l'anno anniversario di Nicea, mentre stanno avendo luogo in Italia gli appuntamenti dedicati alla preghiera e al dialogo interconfessionale cristiano e con l'ebraismo.

– *Quale valutazione, Riccardo, ti senti di fare dell'anniversario del Concilio di Nicea in ambito ecumenico?*

Sul piano personale direi che è stato un anno molto positivo, perché ho partecipato ad un progetto internazionale i cui membri – professori italofoeni – hanno lavorato in interazione molto proficua: membri da Chiese molto diverse e dalla stessa Chiesa cattolica con diversi orientamenti.

È stato, quindi, un confronto che, con molta *parresia*, ha portato ad approfondire le visioni e le interpretazioni storico-teologiche – molto diverse tra loro – che le Chiese hanno di Nicea: un vero esercizio di dibattito franco e costruttivo, che ha prodotto molti articoli e interventi, sia in Italia sia in Brasile (l'altro polo geografico del progetto).

Ho partecipato al convegno conclusivo di Napoli, una *due giorni* molto intensa, in cui gli stessi accademici sono rimasti sorpresi dalla ricchezza dei contenuti riservati da uno studio in profondità dei documenti di Nicea fatto insieme;

quindi, dalle letture che ne possono venire date e soprattutto dalle possibilità di sviluppo delle prassi, riguardo, ad esempio, all'espressione del *Credo*.

– *Quali Chiese hanno partecipato al progetto di cui stai parlando?*

Promosso dalla Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e dall'Università Cattolica di Pernambuco, ha visto la presenza di settantadue studiosi italo-foni di tredici Paesi. Per quanto riguarda le Chiese, vi hanno partecipato le Chiese cattoliche, sia di rito latino che greco-cattolico; erano presenti inoltre, Valdesi, Battisti, Luterani, Avventisti, Pentecostali; quindi, Ortodossi serbi, romeni e membri del Patriarcato Ecumenico.

L'evento ha permesso a molti studiosi di conoscersi e di scambiare conoscenze ed esperienze, nonché di confrontarsi da posizioni molto diverse sul Concilio di Nicea, anche all'interno dello stesso mondo cattolico, con esperti di teologia, di dogmatica, biblisti, storici, esperti di diritto, dalla Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale fino all'Accademia di Scienze religiose degli Stati Uniti; senza dimenticare il contributo brasiliano con rappresentanti del Comitato di Scienze storiche che dell'Università Cattolica del Pernambuco, anche qui con la partecipazione di esperti di varie discipline teologiche e di diverse confessioni quali i Battisti e i Pentecostali.

– *Su un piano più globale come valuti l'anno di Nicea?*

L'anno si è chiuso – come ben sappiamo – nella stessa Nicea con l'incontro tra papa Leone XIV, il Patriarca Bartolomeo e – ci tengo a sottolinearlo – il *Segretario del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. Durante l'anno ci sono stati tanti incontri di carattere ecumenico e non solo, con molti interventi da parte delle varie Chiese.

Io penso che, in generale, le Chiese siano uscite dalla logica della mera commemorazione, per avviare un esame e un processo serio di considerazione del significato e del valore di quel Concilio, per i cristiani, nei secoli, fino ad oggi. A mio parere, si può parlare di un vero salto di qualità, accompagnato dalla produzione di molti testi e dall'individuazione di nuove prospettive di ricerca e di sviluppo ecumenico.

– *Quali novità sono affiorate nello studio di Nicea? Chiaramente solo per cenni.*

Nell'anno dell'anniversario, la possibilità di accesso a nuove fonti e una nuova riflessione sul loro valore ha aiutato a superare la narrazione di un Concilio voluto unicamente da Costantino per ragioni di potere.

Il prof. Morini ha scritto un lungo e interessante articolo – che uscirà nei prossimi mesi – su come è stata letta Nicea nella geografia di provenienza dei Padri Conciliari, il che ci dice come la tradizione orale abbia saputo veicolare affermazioni teologiche così importanti.

Al convegno di Napoli ho presentato una ricerca sulla presenza del Concilio di Nicea all'Università di Wittenberg nel XVI secolo: ho studiato come il Concilio di Nicea sia stato usato per definire la dottrina della nascente confessione: i teologi luterani hanno aperto la *Confessione di Augusta* proprio con una citazione da Nicea e questo schiude una nuova pista di dialogo ecumenico in vista del 500° anniversario della *Confessione di Augusta* (1530–2030).

– *Chi c'era con il papa a Nicea nel novembre scorso? E chi – forse – non c'era?*

Quando l'incontro è stato pensato – con papa Francesco –, l'idea era quella di riunire tutti i capi delle Chiese, mentre, alla fine, come abbiamo visto, si è trattato di un incontro tra *Roma* e *Costantinopoli*, tra papa Leone e il patriarca Bartolomeo; ma c'era anche il Segretario del Consiglio Ecumenico delle Chiese, il sudafricano Rev.do Jerry Pillay, presbiteriano, una persona che si è spesa e si spende molto per il dialogo ecumenico.

– *Il mondo ortodosso russo non ha avuto alcuna parte nella memoria di Nicea?*

Nell'attuale situazione, così complessa nel mondo ortodosso e tra gli stessi mondi della ortodossia, era del tutto impossibile la partecipazione del Patriarcato di Mosca.

Ho colto però, qua e là, segnali positivi di presenza, in varie sedi, con vari interventi, di rappresentanti della diaspora dell'Ortodossia russa: ad esempio, di professori di teologia americani e francesi.

– *Altre Chiese assenti?*

Al contrario – ma in positivo – mi ha sorpreso la presenza del mondo pentecostale a molti incontri, il che ha portato una riflessione propria su di un tema che avrebbe potuto risultare divisivo: dalle Chiese del XX secolo, infatti, il tempo di Nicea avrebbe potuto essere ignorato; ma non è stato così.

– *Hai accennato al Credo: che lavoro è stato fatto? Pensi che si possa arrivare ad una riformulazione ecumenica?*

Il *Credo* è stato certamente uno dei grandi temi dell'anniversario. È indubbio che sia stata posta anche il tema di una sua riformulazione: personalmente ritengo che sia giusto pensarci in chiave *inclusiva*, che ci aiuti, cioè, a rinnovare la centralità e l'unicità di Cristo.

Talvolta la riflessione ecumenica tende a scivolare, secondo me, su un piano eccessivamente interreligioso e interculturale, mentre le Chiese non possono mai perdere di vista, “neppure per un attimo”, Cristo e la missione. Nel *Credo* e con il *Credo* si tratta di riaffermare *perché* le Chiese non possono che camminare insieme, ovvero riaffermare la centralità di Cristo e della conversione del cuore a Lui.

– *Cosa pensi di alcune proposte di riformulazione del Credo in ambito cattolico?*

Penso che un tale argomento sia di tale e vitale importanza da meritare l'indizione di un Concilio Ecumenico ad hoc, per ribadire e chiarire ciò che i cristiani hanno in comune oggi, in termini più diretti ed efficaci.

– *E riguardo all'unificazione dalla data della Pasqua – tra cristianesimo occidentale e orientale – cosa pensi?*

Durante quest'anno si è parlato molto anche di questo, tanti si sono espressi a favore di una soluzione che metta fine allo scandalo di celebrare la Pasqua in date diverse, anche se non sono mancate le voci di chi ritiene inutile questo dibattito.

Io penso che unificare la data sarebbe un atto altamente significativo di comunione tra le Chiese, e non solo una questione pratica di calendario. Per papa Francesco – la data unitaria della Pasqua – era uno degli obiettivi del pontificato; poi, nel 2025 anche la sua voce si è affievolita...

È curioso il fatto che non si sia dato rilievo a tutte quelle esperienze che, in giro per il mondo, già ci sono: esiste già una prassi della Pasqua in comune, se non altro per il fatto che molti cristiani orientali vivono in Occidente e viceversa.

Leone XIV ha rilanciato questa idea, ma le resistenze sono ancora molte: quando, ad esempio, papa Francesco fece un passo in tal senso, ci furono forte resistenze nel mondo ortodosso. I Protestanti sarebbero invece d'accordo.

Questo tema sarebbe l'occasione non solo di mettere in discussione una data, bensì di parlare di come si celebra la Pasqua tra cristiani, poste le forti differenze teologiche e liturgiche esistenti nel mondo cristiano.

– *Un altro tema – da Nicea – è quello sinodale. Dopo papa Francesco, la sinodalità è all'ordine del giorno dell'ecumenismo?*

Direi che ci lasciamo alle spalle un anno intenso di produzione storico-teologica proprio perché Nicea ha storicamente aperto il metodo sinodale universale: un metodo su cui il movimento ecumenico si interroga e che pratica da anni, apportando un contributo significativo al percorso delle Chiese.

– *Come sarà la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" in Italia?*

Sto preparando il numero di *Veritas* di gennaio in cui si presentano gli incontri diocesani della Settimana: centinaia di incontri, con il coinvolgimento della quasi totalità delle diocesi; ma diventa sempre più complicato compilare un elenco delle molteplici iniziative, perché vi sono eventi che accadono anche al di fuori degli ambiti diocesani ufficiali; sempre più la *Settimana* si configura come un tempo non solo di preghiera ma anche di scoperta e di conoscenza reciproca, con un'attenzione crescente dei giovani per le tradizioni e le spiritualità non cattoliche.

In genere si va, sempre più, verso una preghiera sulla "Parola di Dio" e sempre meno secondo la formula di un presidente (cattolico) e di un ospite, a confronto sulla stessa Parola. Si va verso formule più libere, partecipate, paritarie.

– *Parteciperanno alle celebrazioni rappresentanti del Patriarcato di Mosca, in Italia?*

Non mi risulta, per ora, ma spero di sbagliarmi, perché è un grave *vulnus*.

– *Mentre del Dialogo ebraico-cristiano – in cui sei, da sempre, impegnato – cosa puoi dire quest'anno, in un clima così politicamente teso?*

Attorno alla Giornata del 17 gennaio ho registrato trentadue eventi promossi dalle diocesi. Sono spesso a "due voci", secondo la formula degli anni '90: si sceglie un passo biblico e si ascoltano le due voci; è rimasta, cioè, l'idea che siano il Rabbino e il Vescovo (o un biblista per lui) ad incontrarsi e a commentare il passo biblico.

In altri casi si fa riferimento al 60° anniversario di *Nostra aetate* – caduto pure l'anno scorso –, documento che rimane di fondamentale importanza sia per il dialogo interreligioso sia per il rapporto con l'ebraismo.

Rimane il fatto che la Giornata del 17 gennaio non ha mai avuto grandi numeri.

– *Tu dove sarai impegnato in questo mese?*

Sarò a Bari per una due giorni di conversazione tra Cattolici e Ortodossi, organizzata dalla *Comunità di Gesù*, presieduta da Matteo Calisi, col sostegno dell'arcidiocesi di Bari, in collaborazione col Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, che ha saputo convocare Ortodossi ucraini e russi della diaspora, Greco-Cattolici bielorusi, Ortodossi romeni e del Patriarcato, dell'Albania, della Serbia, Anglicani inglesi e statunitensi, oltre che varie anime del mondo cattolico.

Sarà presente anche il Presidente della Conferenza delle Chiese europee, l'arcivescovo Nikitas di Tyatheira e Gran Bretagna del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, che parlerà della *Carta Ecumenica* da lui stesso firmata. Tra gli interventi mi piace segnalare quello di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, del padre domenicano Emanuel Albano, coordinatore dell'Istituto di teologia ecumenica San Nicola, e di Vito Mignozzi, preside della Facoltà Teologica Pugliese.

Il 22 mattina mi è stato chiesto di presentare lo stato dell'ecumenismo alla riunione del clero dell'Eparchia di Lungro; sempre il 22, nel pomeriggio terrò un incontro, in modalità remota, di presentazione della nuova versione della *Charta Oecumenica*. Il 23 sarò a Arino di Dolo per parlare, in occasione del 40° anniversario dell'incontro delle religioni ad Assisi, del contributo del dialogo ecumenico e interreligioso alla pace.

Il 25 sarò a Empoli, dove vivo, per una giornata di preghiera per l'unità in famiglia, perché, come ci ricorda il Concilio Vaticano II, l'unità parte dalla conversione del cuore, da vivere ogni giorno, sempre, nei luoghi dove più forte è l'esperienza di fede: i miei tre figli sono i miei maestri di dialogo nell'ascolto non solo delle parole, ma anche di cosa sta nel cuore del prossimo.

E avrà luogo ad Empoli, per la prima volta, una preghiera ecumenica.

Persone di buona volontà

Il dialogo interreligioso come frontiera di pace da Abu Dhabi a Jakarta

RICCARDO BURIGANA

«Voci di Pace», n° 1 (2026), pp. 10-13

«Riconoscendo la necessità vitale di un'atmosfera sana, pacifica e armoniosa per servire autenticamente Dio e custodire il creato, invitiamo sinceramente tutte le persone di buona volontà ad agire con decisione per preservare l'integrità dell'ecosistema e delle sue risorse ereditate dalle generazioni precedenti, che speriamo di trasmettere ai nostri figli e nipoti»: con queste parole si conclude la *Dichiarazione congiunta di Istiqlal*, sottoscritta il 5 settembre 2024 da papa

Francesco e dal Grande imam Nasaruddin Umar, nella Moschea di Jakarta, durante il viaggio apostolico compiuto dal pontefice in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor-Leste e Singapore (2-13 settembre 2024). Con questa *Dichiarazione* non solo si voleva semplicemente proseguire il dialogo tra cattolici e musulmani per superare pregiudizi e per scoprire valori comuni, ma anche promuovere «l'armonia religiosa per il bene dell'umanità», riaffermando l'impegno di cattolici e musulmani per costruire una società nella quale le religioni dovevano dare un contributo per superare discriminazioni e scontri; si tratta di una pagina particolarmente significativa di un cammino che, soprattutto nel corso degli ultimi anni, grazie alle parole e ai gesti di papa Francesco, ha assunto una valenza completamente nuova di fronte alle tentazioni e alle proposte di coloro che cercano una giustificazione religiosa alla violenza. Di fronte a una situazione che è andata oltre «la terza guerra mondiale a pezzi» con un'escalation che non sembra aver fine come se solo con il ricorso alle armi si possano risolvere i conflitti, in nome della «legge» del più forte, relegando la cultura della pace come un'utopia, papa Francesco ha invitato a non perdere la speranza per la pace oggi e domani; per il pontefice, che su questo aspetto ha trovato una profonda sintonia con tanti leader religiosi, non solo cristiani, si dovevano cercare e trovare sempre nuove strade per il dialogo come unico strumento per superare violenze e conflitti, a partire dalla quotidianità dell'esperienza di uomini e donne, chiamati a essere credibili costruttori di una pace, radicata sulla giustizia, per realizzare una società in grado di promuovere uno sviluppo economico rispettoso del creato.

Proprio a partire dalla *Dichiarazione congiunta di Istiqlal* pare opportuno offrire una riflessione su due aspetti di questa nuova stagione del dialogo interreligioso: *Un passo in avanti. Il dialogo tra cattolici e musulmani da Abu Dhabi a Jakarta e Nuove frontiere. Il dialogo ecumenico e interreligioso per la pace*, proponendo delle osservazioni conclusive anche alla luce del 40° anniversario dell'incontro per le religioni per la pace a Assisi (27 ottobre 1986).

Nell'affrontare il tema del dialogo tra cattolici e musulmani negli anni del pontificato di papa Bergoglio, è indubbio che la *Dichiarazione di Abu Dhabi* per il suo contenuto e per la sua recezione costituisce un passaggio fondamentale: il *Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune* venne sottoscritto da papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb, nella capitale degli Emirati Arabi Uniti, il 4 febbraio 2019, a margine di un incontro per il dialogo interreligioso, proprio per indicare natura e finalità del dialogo tra le religioni nella società contemporanea. Il documento, pur portando la firma di due leader di primo piano del cristianesimo e dell'islam, non si rivolge semplicemente a cattolici e a sunniti ma a tutte le religioni, spingendosi a auspicare un coinvolgimento anche degli uomini e delle donne di buona volontà; questa prospettiva costituisce uno degli elementi centrali del documento che proprio per questo ha avuto una circolazione ben oltre i confini confessionali, suscitando un ampio dibattito alimentato dalla lettura offerta della realtà e dalle proposte indicate per contribuire alla costruzione di una nuova società.

Per la Chiesa di Roma, e per molti aspetti anche per le Chiese cristiane, la *Dichiarazione di Abu Dhabi* si collocava in un cammino che si era venuto realizzando, soprattutto a partire dalla seconda metà del XX secolo, per la costruzione di un dialogo tra cristiani e musulmani in grado di promuovere una conoscenza con la quale superare pregiudizi e precomprensioni così da aprire una nuova stagione nei rapporti tra le religioni, nella quale la riconciliazione delle memorie doveva aiutare questo dialogo a liberarsi dal peso di secoli di scontri; nel corso degli anni, soprattutto dopo l'incontro di Assisi e degli attentati dell'11 settembre, il dialogo interreligioso ha assunto una nuova dimensione indirizzandosi verso un impegno quotidiano per la costruzione della pace, senza perdere di vista la necessità di sostenere una conoscenza positiva delle religioni e dei loro valori in un mondo sempre più inquinato da letture parziali e mistificatrici delle religioni e del loro ruolo nella storia.

Di fronte al dilagare dei conflitti, a tutti i livelli, dal domestico all'internazionale, papa Francesco ha sostenuto la necessità di sostenere e di rilanciare il dialogo tra le religioni, chiedendo un impegno particolare non solo nella condanna della violenza ma nella denuncia di coloro che invocavano o attribuivano una giustificazione religiosa alla violenza, in tutte le forme con le quali si manifestava nella società contemporanea; in questa prospettiva vanno lette le parole e i gesti, come la sottoscrizione delle dichiarazioni di Abu Dhabi e Jakarta, solo per fare due esempi, con le quali si è venuto delineando un programma «interreligioso» per costruire una società di diritti umani, di giustizia sociale, di salvaguardia del creato, di economia redistributiva.

Le nuove prospettive del dialogo interreligioso hanno posto delle domande al movimento ecumenico, cioè a quel cammino intrapreso dai cristiani dalla seconda metà del XIX secolo per rimuovere lo scandalo delle divisioni nella scoperta di un patrimonio già condiviso in modo da costruire l'unità visibile dei cristiani nella diversità delle singole confessioni così da rendere sempre più efficace la missione della Chiesa nella fedeltà al modello indicato nel Nuovo Testamento. Il movimento ecumenico contemporaneo, in particolare il Consiglio Ecumenico delle Chiese, istituito nel 1948, ha avuto nella sua agenda, pur con approcci e velocità diverse, il dialogo con le altre religioni non per ragioni missionarie ma per la definizione di eventuali ambiti di collaborazione nella società. La celebrazione del Concilio Vaticano II, ben al di là dei documenti promulgati, ha introdotto nuovi elementi nel dialogo interreligioso, soprattutto per la recezione del Vaticano II fin dal pontificato di papa Paolo VI, che, mentre il Concilio era ancora aperto con la quasi totalità dei documenti da promulgare (11 su 16), aveva istituito un organismo della Curia romana, il Segretariato per le religioni non-cristiane proprio per indicare l'importanza di un nuovo approccio alla conoscenza e, di conseguenza, al dialogo con le religioni.

In questo orizzonte papa Francesco che ha posto al centro del suo pontificato, fin dalle sue prime parole appena eletto, la costruzione dell'unità, alla quale ha dedicato 272 interventi pubblici, ha invitato i cristiani, in primis i cattolici, a vivere il dialogo interreligioso come una nuova frontiera del cammino ecumenico; per il papa, proprio in virtù della tensione a una comunione sempre più piena e visibile nel rispetto delle proprie identità, i cristiani dovevano

testimoniare l'unità nel rivolgersi con una sola "voce" alle altre religioni per condividere progetti e istanze per una società diversa da quella presente nel rifiuto della violenza in nome dei valori umani per una fratellanza universale.

Nell'anno nel quale si è chiamati a fare memoria del 40° anniversario dell'incontro delle religioni per la pace a Assisi (27 ottobre 1986), convocato da papa Giovanni Paolo II per chiedere alle religioni un impegno concreto e quotidiano per la pace, occorre compiere ancora un passo nella direzione della costruzione della pace per vincere la logica dello scontro che sembra ineluttabile e imm modificabile. In questa direzione si colloca l'eredità di papa Francesco per una cultura del dialogo come premessa per una fratellanza universale in grado di far scoprire e condividere i doni del creato, anche grazie al contributo delle religioni in dialogo tra loro e dentro di loro così da vivere «una pace disarmata e disarmante» per riprendere un'espressione tanto presente nelle parole di papa Leone XIV. Papa Prevost che si è presentato al mondo, l'8 maggio, invocando il dialogo sempre e ovunque, ha chiesto di aprirsi alla pace: *«Accogliamo e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata, sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata»*, come ha scritto nel suo primo messaggio per la LIX Giornata della pace (1° gennaio 2026).

Per papa Leone la costruzione di una «pace disarmata e disarmante» deve essere portata avanti in ogni luogo coinvolgendo ogni uomo e ogni donna, con un'azione peculiare e condivisa delle religioni, ma per la Chiesa cattolica deve essere ancorata alla propria missione, così come è stata riletta dal Concilio Vaticano II, come ha ricordato il papa nel suo discorso ai partecipanti all'incontro annuale, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, nello *«Spirito di Assisi»*, a Roma, il 28 ottobre 2025. In quella occasione, quando il pontefice ha evocato anche la figura di Giorgio La Pira *«testimone di pace, mentre lavorava politicamente in tempi difficili»*, Leone XIV ha sottolineato l'attualità della dichiarazione *Nostra aetate*, ribadendo «l'impegno al dialogo e alla fraternità, voluto dai padri conciliari, che ha dato tanti frutti. [...] «Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio» (*Nostra aetate*, 5) [...]. Tutti i credenti sono fratelli. E le religioni, da «sorelle», devono favorire che i popoli si trattino da fratelli, non da nemici. Perché «i vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine».

Credo nello Spirito Santo

L'intervento di Carmine Napolitano al Ciclo di Conferenze Il Simbolo di Nicea

TIZIANA BERTOLA

«Veritas in caritate», 19/2 (2026), p. 33

Nell'incontro online del 26 gennaio 2026 facente parte del ciclo di conferenze su «Il Simbolo di Nicea» organizzato dall'Eparchia di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale assieme al Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, si è tenuta una conferenza cui ha partecipato il prof. Carmine Napolitano, preside della Facoltà pentecostale di scienze religiose con sede a Bellizzi (Salerno), il quale ha proposto una riflessione imperniata su «Credo nello Spirito Santo».

Dopo il saluto e i ringraziamenti da parte del presidente del Centro Studi, S.E. mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, il prof. Napolitano ha ricordato come il cristianesimo antico non sia stato presente come fenomeno omogeneo, essendosi ben presto sviluppate diverse espressioni di spiritualità cristiana. Tra queste egli ha posto l'accento su quella pneumo-carismatica, e sul fatto che a Nicea si affrontò la questione cristologica la quale dette origine a una forte definizione teologica. La centralità della teologia portò, tuttavia, a trascurare il tema dello Spirito, allora considerato piuttosto secondario, nonostante l'importanza datagli dal Nuovo Testamento. Anche all'indomani del concilio di Nicea, pur essendo presenti movimenti di natura carismatica, si ebbe difficoltà nel concordare su natura e azione dello Spirito. Quella difficoltà divenne paradigmatica nei secoli successivi in cui iniziarono ad affermarsi ideologie cristocentriche.

Il relatore ha ricordato come durante il Medioevo il cristianesimo conobbe movimenti carismatici anche in Oriente, dove diversi teologi ortodossi cercarono di capirne le caratteristiche dottrinali e si chiedevano come calarlo nella loro esperienza. Si trattò di una difficoltà nella formulazione dogmatica che rimase una specie di «vulnus» nel corso dei secoli. La sorte non fu migliore al tempo della riforma protestante, che poneva questioni sulla riforma della chiesa stessa, al cui interno però si ripresentarono questioni che si ritenevano risolte: la teologia dello Spirito ne è un esempio. Sorse quindi l'esigenza di una definizione chiara sia teologica sia dogmatica sulla persona e sulla natura dello Spirito. Si cercò allora di identificarlo basandosi sulle parole della Scrittura, imprigionando però l'azione dello Spirito stesso che non permise di sviluppare in modo adeguato una sua adeguata teologia. Rimasero questioni irrisolte che sono continuate a ripresentarsi all'interno del cristianesimo. Il relatore ha ricordato come i movimenti pentecostali e carismatici abbiano cercato di far fronte a tale questione. I pentecostali furono importanti nel riflettere su Dio che diventa esperienza: la Pentecoste è questa esperienza. Si adottarono confessioni di fede che ricalcavano le formulazioni dogmatiche cristiane. All'interno dei pentecostali all'inizio sorse una disputa sulla pratica battesimale, per una formulazione trinitaria e non solo cristologica, non ritenendo il credo niceno-costantinopolitano radicato nella Scrittura. Una questione che si è cercato di dirimere a partire dagli anni Duemila, partendo dallo spartiacque che fu il concilio di Nicea e chiedendosi che cosa ci si riferisce pensando allo Spirito Santo.

In chiusura ha preso la parola il prof. Burigana per ringraziare il relatore per il suo aiuto a entrare nel mondo del protestantesimo, farci capire cos'è e cosa è stato, essendo il suo patrimonio comune a gran parte dei cristiani.

Siena: alla SS. Annunziata l'incontro su J.E. Newman, dottore della chiesa

RENATO ROSSI

«www.arcidiocesi.siena.it» 22 febbraio 2026

Si è tenuto presso la chiesa della SS. Annunziata a Siena l'incontro su J. E. Newman, Dottore della Chiesa. Ecco il Cammino Ecumenico dei "passi solidi". Cosa centra l'ecumenismo? Potrebbe obiettare qualcuno, Newman era nato anglicano ma poi era passato alla Chiesa cattolica romana, presbitero, vescovo, cardinale (1879 da papa Leone XIII), beato (2010 a Birmingham da papa Benedetto XVI), santo (2019 da papa Francesco) e ora Dottore (1 novembre 2025 da papa Leone XIV). *"Faro sempre più luminoso"* aveva detto di lui nel 1975 papa Paolo VI. Un esemplare cammino all'interno della chiesa cattolica, perché parlare quindi di ecumenismo?

È quanto emerso durante l'incontro nella chiesa dell'Annunziata recentemente in base a quanto ci hanno detto i relatori presenti.

Quando san John Henry Newman è stato proclamato Dottore della Chiesa universale, non vi era un Arcivescovo di Canterbury in carica – ha affermato il vescovo Anthony direttore del Centro Anglicano in Roma – per cui la delegazione inglese fu guidata dal più alto prelato presente, l'Arcivescovo di York, Stephen Cottrell, primate d'Inghilterra, che ebbe a dire: «Questo semplice riconoscimento è un passo nel nostro cammino verso l'unità che Cristo vuole per la sua Chiesa. È un ulteriore segno di reciproco riconoscimento e un piccolo passo nella comprensione di ciò che ci unisce».

Gran parte del pensiero teologico di Newman si era formato quando era presbitero anglicano – incluso l'inno "Guidaci, o Luce benigna" ascoltata in apertura dell'incontro; ecco perché con il sostegno e l'incoraggiamento di altri vescovi anglicani, l'Arcivescovo di York e l'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby, scrissero a papa Francesco, due anni fa, per esprimere il loro sostegno alla proposta di riconoscere Newman Dottore della Chiesa, definendo tale gesto un «atto di fraternità ecumenica e di carità ecclesiale». Per la prima volta quel materiale elaborato nell'ambito di una Confessione cristiana – anche se la Chiesa anglicana – veniva riconosciuto coerente con l'insegnamento della Chiesa cattolica romana.

Mi aveva sempre colpito quel suo affermare il primato della coscienza e di Dio, che poi crescendo ritrovai in Agostino, e che il Vaticano II aveva chiamato "retta coscienza" nella *Gaudium et spes*.

Newman scrisse l'inno o preghiera "Conducimi tu, luce gentile" mentre si trovava sulla nave di ritorno dalla Sicilia dove era stato colpito da una grave malattia nel 1833 – poco più che trentenne. Partecipò attivamente al Movimento di Oxford che si prodigava per il dialogo con la Chiesa cattolica romana.

L'arcivescovo Pace, segretario del Dicastero per l'Unità dei cristiani, ha sottolineato il fatto che il prefetto del Dicastero per le cause dei Santi, cardinale Marcello Semeraro, durante la proclamazione in piazza san Pietro rivolgendosi al papa abbia ricordato il "supporto fraterno della Chiesa d'Inghilterra" nella richiesta del conferimento di Dottore della chiesa. Si capisce bene come questi siano passi ecumenici di non ritorno, ha detto. Un pensiero quello di Newman di grande attualità ha inoltre affermato. Pensiamo al *sensus Ecclesiae* ed al *sensus fidelium* specialmente in questo tempo di riscoperta dello stile sinodale da parte della chiesa cattolica.

Il nostro arcivescovo – nel richiamare gli elementi che caratterizzano il riconoscimento di Dottore della chiesa – ha accostato il grande Newman alla nostra grande Caterina, entrambi dottori della Chiesa. Forse non tutti sanno che nella basilica di san Domenico si conserva una pietra macchiata dal sangue dell'arcivescovo Thomas Becket assassinato nella cattedrale di Canterbury, un ulteriore legame fra la nostra diocesi e la chiesa anglicana.

L'arcivescovo – anche lui cardinale – ha inoltre ricordato il motto del cardinal Newman "Cor ad cor loquitur", ovvero "il cuore parla al cuore", alludendo al rapporto intimo tra Dio e l'uomo, ma anche la scritta che volle sulla sua tomba "Ex umbris et imaginibus in Veritatem", ovvero "dalle ombre e dalle immagini alla Verità", lui che si era lasciato condurre da quella "luce gentile".

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 25/01-28/02/2026

CETTINA MILITELLO, *Ora è sulla via della suprema bellezza. Morto a Cefalù monsignor Crispino Valenziano maestro d'arte e liturgia e narratore del Concilio*, in «L'Osservatore Romano», 26 gennaio 2026, p. 6

G. CLAUDIO BOTTINI, *«La loro memoria sia benedizione»*. Passeggiando nel Parco dei Giusti tra le Nazioni a Gerusalemme, in «L'Osservatore Romano», 26 gennaio 2026, p. 10

ETIENNE FOUILLOUX, *Padre Congar teologo del Concilio Vaticano II. Il contributo fondamentale del domenicano a otto dei tredici documenti dell'assise*, in «L'Osservatore Romano», 27 gennaio 2026, p. 2

GIADA AQUILINO, *Contro ogni forma di antisemitismo. Nel Giorno della memoria Leone XIV richiama la «ferma» posizione della Chiesa nel respingere «qualsiasi discriminazione o molestia per motivi etnici, di lingua, nazionalità o religione»*, in «L'Osservatore Romano», 27 gennaio 2026, pp. 1, 3

ABRAHAM SKORKA, *Ottantuno anni che ci sfidano*, in «L'Osservatore Romano», 27 gennaio 2026, pp. 1, 3

ENRICO CASALE, *In Egitto dalla comunità cristiana un contributo vitale sul piano sociale. Il Paese africano nel racconto del comboniano Diego Dalle Carbonare e del francescano Filippo Farag*, in «L'Osservatore Romano», 27 gennaio 2026, p. 5

MARCELO FIGUEROA, *Uno sguardo di pace e condivisione per le sfide mondiali. Groenlandia e Davos dal punto di vista dei luterani e del Consiglio ecumenico delle Chiese*, in «L'Osservatore Romano», 28 gennaio 2026, p. 5

ANDREA MONDA, *Tra attesa e promessa. Conversazione con il sociologo Giuseppe De Rita. Approfondimenti - Riflessioni sul Concilio Vaticano II*, in «L'Osservatore Romano», 28 gennaio 2026, pp. 8-9

- GIOVANNI ZAVATTA, *È povero anche chi si sente emarginato. La «Racial Justice Sunday» nelle parrocchie cattoliche di Inghilterra e Galles*, in «L'Osservatore Romano», 31 gennaio 2026, p. 7
- ARTHUR ROCHE, *La ricerca della verità che illumina e salva*, in «L'Osservatore Romano», 3 febbraio 2026, p. 2
- PAOLO AFFATATO, *In Odisha terra di martiri fioriscono rigogliose le vocazioni. Quattro nuovi sacerdoti nel distretto di Kandhamal teatro nel 2008 delle violenze indù*, in «L'Osservatore Romano», 5 febbraio 2026, p. 6
- Un premio alla pace all'istruzione e all'impegno umanitario. «Zayed Award 2026» per la Fratellanza umana*, in «L'Osservatore Romano», 5 febbraio 2026, p. 6
- GIOVANNI ZAVATTA, *Il magistero della Chiesa al servizio della nazione indiana. Aperta a Bangalore l'assemblea plenaria della Catholic Bishops' Conference. In un messaggio Papa Leone XIV esorta i vescovi all'unità e alla fratellanza*, in «L'Osservatore Romano», 5 febbraio 2026, p. 6
- LUCA MAZZINGHI, *La Bibbia, Parola di Dio in parole umane. Riflessione sul documento conciliare «Dei Verbum» al centro del ciclo di catechesi di Leone XIV*, in «L'Osservatore Romano», 10 febbraio 2026, p. 2
- A trent'anni dal martirio di Tibhirine. Una mostra per il mondo*, in «L'Osservatore Romano», 10 febbraio 2026, p. 5
- FRANCESCO RICUPERO, *Abrogare le leggi incompatibili con la libertà religiosa. Conclusa la plenaria della Conferenza episcopale indiana. Il cardinale Poola eletto presidente della Cbci*, in «L'Osservatore Romano», 11 febbraio 2026, p. 7
- EMILIANO EUSEPI, *Educare alla pace e a un linguaggio disarmato. Visita del cardinale Pizżaballa a Rondine Cittadella della pace ad Arezzo*, in «L'Osservatore Romano», 16 febbraio 2026, p. 6
- Livia Ottolenghi nuova presidente dell'Ucei*, in «L'Osservatore Romano», 16 febbraio 2026, p. 6
- Consolidare gli sforzi per la giustizia e la pace. Conclusa la visita in Terra Santa del segretario generale del Wcc Jerry Pillay*, in «L'Osservatore Romano», 17 febbraio 2026, p. 4
- WIERA ISACHENKO, *Cristiani uniti per i senzatetto in Siberia L'impegno delle Suore della Misericordia di San Carlo Borromeo*, in «L'Osservatore Romano», 17 febbraio 2026, p. 7
- SIMONE CALEFFI, *Paolo di Tarso nel pensiero ebraico. L'apostolo delle genti in un libro a cura di Ballabio e Giuliani*, in «L'Osservatore Romano», 17 febbraio 2026, p. 7
- FRANCESCA SABATINELLI, *Ramadan 2026, «la solidarietà dei musulmani verso l'umanità lacerata». L'imam Nader Akkad racconta il mese sacro per l'islam. Il messaggio di auguri del cardinale Zuppi*, in «L'Osservatore Romano», 18 febbraio 2026, p. 6
- GIOVANNI ZAVATTA, *L'ascetismo cristiano è una lotta che libera. Il patriarca Bartolomeo sul digiuno quaresimale*, in «L'Osservatore Romano», 19 febbraio 2026, p. 6
- Diritto Canonico Orientale e sinodalità. Istituita la Commissione Canonistica sul Codice dei canoni delle Chiese Orientali*, in «L'Osservatore Romano», 20 febbraio 2026, p. 4
- Cristiani e musulmani uniti per riportare la pace nel mondo ferito. Messaggio del Dicastero per il dialogo interreligioso per il Ramadan e Id al-Fitr 1447 e. / 2026 A.D.*, in «L'Osservatore Romano», 20 febbraio 2026, p. 4
- SERGIO VALZANIA, *La Scrittura non è una semplice questione di filologia. Tradotta in italiano la biografia di Karl Barth scritta da Christiane Tietz*, in «L'Osservatore Romano», 27 febbraio 2026, p. 8
- ELENA DINI, *Etica ed estetica nel patrimonio islamico. A Córdoba il convegno della rete Pluriel*, in «L'Osservatore Romano», 28 febbraio 2026, p. 7
- JEAN-CHARLES PUTZOLU - JANVIER YAMÉO GO, *Il Ramadan e la Quaresima raccontati da un padre imam e da suo figlio prete. Una storia di dialogo interreligioso familiare in Burkina Faso*, in «L'Osservatore Romano», 28 febbraio 2026, p. 7

Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, *Discorso ai giovani sacerdoti e monaci delle Chiese Ortodosse Orientali partecipanti alla visita di studio organizzata dal Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani*, Città del Vaticano, 5 febbraio 2026

La pace sia con voi! Buongiorno a tutti, benvenuti.

La prima lettera di Pietro dice: "Pace a voi tutti che siete in Cristo!" (1 Pt 5, 14). Con queste parole di san Pietro, do il benvenuto a voi, sacerdoti e monaci che rappresentate le Chiese ortodosse armena, copta, etiope, eritrea, malankarese e siriana. Porgo inoltre un saluto fraterno all'Arcivescovo Khajag Barsamian e al Metropolita Barnaba El-Soryani, che vi accompagnano. Vorrei anche esprimere i miei omaggi e la mia gratitudine alle venerabili guide delle vostre Chiese ortodosse orientali, che vi hanno chiamati a partecipare a questa visita di studio organizzata dal Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Spero che abbiate apprezzato questa visita, volta a darvi l'opportunità di imparare di più sulla chiesa cattolica, in particolare sulla Curia Romana e le istituzioni educative romane. Sono certo che la vostra visita sia stata una benedizione anche per tutti coloro che vi hanno incontrato qui, permettendo loro di apprendere di più sulle vostre Chiese.

Come sapete, di recente abbiamo celebrato la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, il cui tema era tratto dalla Lettera di san Paolo agli Efesini, nella quale l'apostolo sottolinea l'importanza di essere uniti nella fede: «Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione» (Ef 4, 4).

Come sappiamo, san Paolo viaggiò molto in Israele, Asia Minore, Siria, Arabia e perfino in Europa. Fondando e visitando molte comunità cristiane, si rese conto delle particolarità di ogni chiesa, ovvero della loro etnicità, delle loro usanze, nonché delle loro sfide e preoccupazioni. L'apostolo comprese che le comunità potevano diventare troppo ripiegate su se stesse, concentrandosi sui propri problemi specifici. Pertanto, in tutte le sue lettere, san Paolo fu determinato nel ricordare loro che facevano parte dell'unico Corpo Mistico di Cristo. In tal modo le incoraggiava a sostenersi reciprocamente e a mantenere l'unità di fede e di insegnamenti che rispecchiano la natura trascendente e l'essere uno di Dio.

Cari amici, le differenze storiche e culturali nelle nostre Chiese costituiscono uno splendido mosaico della nostra comune eredità cristiana, che è una cosa che tutti noi possiamo apprezzare. Al tempo stesso dobbiamo continuare a sostenerci reciprocamente, di modo che possiamo crescere nella nostra fede condivisa in Cristo, che è la fonte ultima della nostra pace (cfr. Ef 2, 14). Ciò esige che impariamo a «disarmare noi stessi». Come ha affermato in una bellissima preghiera il Patriarca Atenagora, un pioniere del movimento ecumenico: «Sono disarmato dal voler avere ragione, dal giustificarmi screditando gli altri», dal fare «la guerra più dura, la guerra contro noi stessi». Quando eliminiamo i pregiudizi che abbiamo dentro di noi e disarmiamo i nostri cuori, cresciamo in carità, collaboriamo più strettamente e rafforziamo i nostri vincoli di unità in Cristo. In tal modo, l'unità dei cristiani diventa anche un fermento per la pace in terra e la riconciliazione di tutti.

Cari fratelli in Cristo, nel rinnovare la mia gratitudine per la vostra visita, vi assicuro del mio ricordo nella preghiera.

Che il Signore vi benedica e che la Beata Vergine Maria, Madre di Dio, protegga voi e le vostre amate Chiese.

Grazie. Vi invito a recitare insieme la preghiera del Signore:

Padre nostro...

La benedizione del Signore discenda su tutti noi e ci protegga. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

LEONE XIV, *Discorso ai responsabili del Cammino Neocatecumenale*, Città del Vaticano, 19 gennaio 2026

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi!

Queridos hermanos y hermanas,

cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Sono lieto di incontrarvi così numerosi. Saluto i membri dell'Équipe internazionale del Cammino Neocatecumenale, Kiko Argüello, María Ascensión Romero e don Mario Pezzi, come pure i Vescovi e i sacerdoti che vi accompagnano.

Un pensiero speciale va alle famiglie qui presenti, espressione del vostro anelito missionario e di quel desiderio che deve sempre animare tutta la Chiesa: annunciare il Vangelo al mondo intero, perché tutti possano conoscere Cristo.

Proprio questo desiderio ha sempre animato e continua ad alimentare la vita del Cammino Neocatecumenale, il suo carisma e le opere di evangelizzazione e catechesi che rappresentano un prezioso contributo per la vita della Chiesa. A tutti, specialmente a quanti si sono allontanati o a coloro la cui fede si è affievolita, voi offrite la possibilità di un itinerario spirituale attraverso il quale riscoprire il significato del Battesimo, perché possano riconoscere il dono di grazia ricevuto e, perciò, la chiamata ad essere discepoli del Signore e suoi testimoni nel mondo.

Animati da questo spirito, avete acceso il fuoco del Vangelo laddove sembrava spegnersi e avete accompagnato molte persone e comunità cristiane, risvegliandole alla gioia della fede, aiutandole a riscoprire la bellezza di conoscere Gesù e favorendo la loro crescita spirituale e il loro impegno di testimonianza.

In particolare, oltre che ai formatori e ai catechisti, vorrei esprimere la mia gratitudine alle famiglie, che, accogliendo l'impulso interiore dello Spirito, lasciano le sicurezze della vita ordinaria e partono in missione, anche in territori lontani e difficili, con l'unico desiderio di annunciare il Vangelo ed essere testimoni dell'amore di Dio. In questo modo, le équipe itineranti composte da famiglie, catechisti e sacerdoti, partecipano alla missione evangelizzatrice di tutta la Chiesa e, come affermava Papa Francesco, contribuiscono a "svegliare" la fede dei «non cristiani che non hanno mai sentito parlare di Gesù Cristo», ma anche di tanti battezzati che, pur essendo cristiani, «hanno dimenticato [...] chi è Gesù Cristo» (*Discorso agli aderenti al Cammino Neocatecumenale*, 6 marzo 2015).

Vivere l'esperienza del Cammino Neocatecumenale e portare avanti la missione esige anche, da parte vostra, una vigilanza interiore e una sapiente capacità critica, per discernere alcuni rischi che sono sempre in agguato nella vita spirituale ed ecclesiale.

Voi proponete a tutti un percorso di riscoperta del Battesimo, e questo Sacramento, come sappiamo, unendoci a Cristo, ci fa diventare membra vive del suo corpo, unico suo popolo, unica sua famiglia. Dobbiamo sempre ricordarci che siamo Chiesa e che, se lo Spirito concede a ciascuno una manifestazione particolare, essa è data – come ci ricorda l'Apostolo Paolo – «per il bene comune» (1Cor 12,7) e quindi per la missione stessa della Chiesa. I carismi devono essere sempre posti al servizio del regno di Dio e dell'unica Chiesa di Cristo, nella quale nessun dono di Dio è più importante di altri – se non la carità, che tutti li perfeziona e li armonizza – e nessun ministero deve diventare motivo per sentirsi migliori dei fratelli ed escludere chi la pensa diversamente.

Perciò invito anche voi, che avete incontrato il Signore e vivete la sua sequela nel Cammino Neocatecumenale, ad essere testimoni di questa unità. La vostra missione è particolare, ma non esclusiva; il vostro carisma è specifico, ma porta frutto nella comunione con gli altri doni presenti nella vita della Chiesa; il bene che fate è tanto, ma il suo fine è permettere alle persone di conoscere Cristo, sempre rispettando il percorso di vita e la coscienza di ciascuno.

Come custodi di questa unità nello Spirito, vi esorto a vivere la vostra spiritualità senza mai separarvi dal resto del corpo ecclesiale, come parte viva della pastorale ordinaria delle parrocchie e delle sue diverse realtà, in piena comunione con i fratelli e in particolare con i presbiteri e i Vescovi. Andate avanti nella gioia e con umiltà, senza chiusure, come costruttori e testimoni di comunione.

La Chiesa vi accompagna, vi sostiene, vi è grata per ciò che fate. Allo stesso tempo, essa ricorda a tutti che «dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà» (2Cor 3,17). Perciò l'annuncio del Vangelo, la catechesi e le varie forme dell'agire pastorale devono essere sempre liberi da forme di costrizione, rigidità e moralismi, perché non accada che essi possano suscitare sensi di colpa e timori invece che liberazione interiore.

Carissimi, vi ringrazio per il vostro impegno, per la vostra gioiosa testimonianza, per il servizio che svolgete nella Chiesa e nel mondo. Vi incoraggio a proseguire con entusiasmo e vi benedico, mentre invoco su di voi l'intercessione della Vergine Maria perché vi accompagni e vi custodisca. Grazie!

BARTOLOMEO I, *Discorso Catechetico per l'inizio della Santa e Grande Quaresima*, Phanar, 18 febbraio 2026

Colmi di sacra commozione, entriamo anche quest'anno, per divina benevolenza, nella Santa e Grande Quaresima, nello stadio delle lotte ascetiche, nel tempo del digiuno e della conversione, dell'umiltà e della preghiera, della vigilanza spirituale e dell'amore fraterno, con gli occhi del cuore rivolti verso la Croce del Signore portatrice di vita, che guida tutti noi verso la Santa Pasqua, la quale spalanca al genere umano le porte del Paradiso.

Il periodo benedetto che inizia è un'opportunità per prendere nuovamente coscienza della verità dell'asceti in Cristo e del suo legame indissolubile con la realizzazione eucaristica della Chiesa, la quale in tutte le sue espressioni e dimensioni è illuminata dalla luce e dalla gioia della Risurrezione. Lo spirito dell'ascetismo non costituisce affatto un elemento estraneo al Cristianesimo, né è un risultato dell'influenza di ideologie dualistiche extra-ecclesastiche. Asceti è un'altra parola per caratterizzare l'esistenza cristiana, collegandola all'assoluta fiducia nella Divina Provvidenza, all'inesauribile letizia spirituale della vita dedicata a Cristo, al superamento di sé e all'offerta di sé stessi, all'amore filantropico e al rispetto verso tutto il creato.

L'asceti non è questione di scelte arbitrarie e di particolarismi soggettivi, ma sottomissione alla regola e alla «esperienza cattolica» della Chiesa. Essa costituisce, come è stato detto, un evento «ecclesiale», non «individuale». La vita nella Chiesa è indivisibile. Conversione, preghiera, umiltà, perdono, digiuno, opere di bene, sono interconnessi e si compenetrano a vicenda. Nella tradizione ortodossa non esiste l'asceti come fine a sé stessa, la quale porta sempre a una sopravvalutazione dello sforzo individuale e alimenta tendenze di autogiustificazione. La Grande Quaresima è il tempo propizio per vivere la Chiesa come luogo e modo di rivelazione dei doni della Grazia di Dio nella Chiesa, sempre come pregustazione della gioia della Risurrezione del Signore, quale pietra angolare della nostra fede e orizzonte luminoso della «speranza che è in noi». Mossa da Dio, la Chiesa onora, nel Sabato dei Latticini, la sacratissima memoria

dei Santi uomini e donne che hanno brillato nell'ascesi, i quali sono i soccorritori e i compagni di viaggio dei fedeli nel lungo percorso dell'ascesi. Nello stadio delle lotte spirituali abbiamo la benevolenza del Dio Trino, la protezione della Tutta Santa Madre di Dio e Madre di tutti noi, e come intercessori i Santi e i martiri della fede.

Il sano ascetismo cristiano è partecipazione dell'intero uomo, come unità spirituale, psichica e fisica, alla vita in Cristo, senza deprezzamento della materia e del corpo e senza una riduzione manichea della spiritualità. Come è stato scritto, l'ascesi cristiana è in definitiva una «lotta non contro, ma a favore del corpo», in accordo anche con quanto detto nel Gerontikon (Detti dei Padri del Deserto): «A noi non è stato insegnato a essere uccisori del corpo, ma uccisori delle passioni».

Sfortunatamente e a sproposito, l'ascetismo cristiano è stato descritto da pensatori contemporanei come una negazione della gioia di vivere e come una restrizione della creatività umana. Nulla di più falso! L'ascesi — intesa come liberazione dall'aver e dall'attaccamento al possesso delle cose e, soprattutto, come affrancamento dall'io, dal «cercare il proprio interesse» e dal «possedere il nostro essere» — è fonte ed espressione di autentica libertà. Cosa c'è di più vero dell'uscita dalla prigione del «diritto individuale», dell'apertura e dell'amore verso il prossimo, della «buona trasformazione» interiore e della costanza nell'osservare i comandamenti di Dio? Cosa c'è di più creativo del digiuno, quando esso è un atteggiamento di vita olistico ed esprime lo spirito ascetico ed eucaristico della Chiesa, quando è «lotta comune» e non competizione individuale? Cosa c'è di esistenzialmente più sconvolgente della conversione, del cambiamento interiore, come orientamento vitale verso la verità, verso la riscoperta nuovamente della forza della Grazia Divina, della profondità della vita in Cristo e della speranza della vita eterna?

È impressionante il fatto che, quando il carattere paleocristiano della Santa e Grande Quaresima come periodo di preparazione al Santo Battesimo nella Divina Liturgia della Risurrezione è stato sostituito dall'«ethos della conversione», sia rimasta la percezione di essa come «secondo battesimo». Per questo motivo, il periodo del digiuno e della conversione non è cupo. La nostra innologia parla della «primavera del digiuno» e la Teologia definisce la Grande Quaresima «primavera spirituale» e «periodo di gioia e di luce». Tutto ciò acquista particolare attualità e valore di fronte alla contemporanea confusione antropologica e alle nuove alienazioni di origine culturale.

Con questi sentimenti e con questi pensieri, ricordando ai figli della Santa Grande Chiesa di Cristo in tutto il dominio del Signore che, nel giorno dell'Inno Akathistos, culmineranno le celebrazioni per il compimento dei 1400 anni dall'anno 626 — quando, per esprimere riconoscenza alla Madre di Dio per aver salvato Costantinopoli da un pericoloso assedio, l'Inno Akathistos fu cantato «restando in piedi» nel Sacro Tempio delle Blacherne, auguriamo a tutti voi un buon cammino nel percorso del digiuno, nell'ascesi e nella pazienza, nel rendimento di grazie e nella dossologia. Possa ciascuno di noi, vivendo nella verità dell'amore e santificandosi nel Signore, percorrere la via verso la pienezza della gioia della Sua Risurrezione portatrice di splendore.

DONATO OLIVERIO, *Un solo cuore, molte voci. Meditazione alla Veglia Ecumenica nella Basilica di San Nicola a Bari, Bari, 12 febbraio 2026*

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Gloria alla Santissima Trinità per questo nostro incontrarci sotto la protezione di San Nicola Arcivescovo di Mira della Licia, il Taumaturgo.

Saluto e ringrazio per l'invito fra Giovanni Distante, Rettore della Basilica Pontificia di San Nicola. Giunga il mio saluto al confratello nell'episcopato S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe Satriano Arcivescovo di Bari-Bitonto.

Un saluto fraterno ai rappresentanti di altre Chiese e comunità cristiane.

Un saluto a tutti voi presenti.

La pericope del Vangelo di Giovanni che abbiamo appena ascoltato, fondamento biblico della dimensione ecumenica della Chiesa, ci porta al momento della preghiera sacerdotale di Gesù, alla vigilia della sua Passione; è questo il momento in cui la tradizione della Chiesa ci consegna la preghiera che il Verbo rivolge al Padre, ossia di custodire nell'unità i discepoli che il Padre gli ha donato. E subito possiamo qui cogliere un primo elemento: il Signore prega per coloro che, mediante la parola dei discepoli crederanno in Lui; e subito dopo il Signore chiede al Padre che i suoi discepoli siano «una cosa sola» perché il mondo creda. Ne deriva che la mancanza di unità fra coloro che seguono il Maestro, ancora oggi, fa perdere efficacia alla loro parola. Se la parola dei discepoli non è così efficace, dipende dalle divisioni e dalla mancanza di testimonianza.

Il non essere perfetti nell'unità oggi dipende, anche, da molte dinamiche umane.

E proprio nella Lettera agli Efesini, San Paolo ci esorta a «comportarci in maniera degna della vocazione che abbiamo ricevuto». Sta a noi esercitare l'umiltà, la mansuetudine, la pazienza, la sopportazione, coltivando più di ogni altra cosa l'amore di Dio nei nostri cuori che, quale vera pace, ci donerà l'unità dello Spirito.

Attenzione, carissimi, la divisione non riguarda soltanto le Chiese. Anzi, la divisione fra le Chiese è essa stessa frutto della divisione del cuore dell'uomo da colui che lo ha creato. Uomini di divisione, sono portatori di cuori divisi, frutto della divisione dell'uomo da Dio.

Crea in me o Dio un cuore puro. Soltanto Dio può donarci un cuore risanato, un cuore di carne – e non di pietra – come ci dice il profeta Ezechiele. Non resta che disporci ad accogliere dentro di noi il Signore Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Se la nostra vocazione è “un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo”, ciò non impedisce alla Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica – che non è direttamente sovrapponibile con alcuna delle confessioni esistenti oggi nel cristianesimo, ma sempre più grande di queste – ciò non impedisce alla diversità di abitare il nostro quotidiano.

Sin dai primi secoli del cristianesimo l'unità della fede non entrava in contrasto con le diversità peculiari delle diverse tradizioni locali. Per il tempo dei primi otto concili ecumenici della storia della Chiesa fu chiaro che vi era un unico criterio di fede che definiva l'unità, la cattolicità, l'apostolicità della Chiesa: l'unico battesimo e la fedeltà al simbolo di Nicea-Costantinopoli, un simbolo che da simbolo battesimale di una Chiesa locale divenne poi della Chiesa tutta. Nella Lettera Apostolica *In unitate fidei*, scritta in occasione del 1700 anni dalla celebrazione del Concilio di Nicea, Papa Leone XIV ha ricordato che tutti i cristiani condividono la stessa fede nell'unico e solo Dio, Padre di tutti gli uomini, confessano insieme l'unico Signore e vero Figlio di Dio Gesù Cristo e l'unico Spirito Santo «che ci ispira e ci spinge alla piena unità e alla testimonianza comune del Vangelo».

Il Papa inoltre sottolinea come sempre, ma a maggior ragione oggi che il «mondo è diviso e lacerato da molti conflitti, l'unica comunità cristiana universale può essere segno di pace e strumento di riconciliazione».

Il cammino che oggi i cristiani sono chiamati a fare è un cammino nella sequela di Cristo, che deve tornare ad essere al centro di ogni pensare e agire; un cammino di vera unità nella legittima diversità. A proposito Papa Leone dice ancora: «Unità nella Trinità, Trinità nell'Unità, perché l'unità senza molteplicità è tirannia, la molteplicità senza unità è disgregazione».

A tutti i fratelli e sorelle di altre confessioni rivolgiamo le parole di Papa Leone: «Dobbiamo dunque lasciarci alle spalle controversie teologiche che hanno perso la loro ragione d'essere per acquisire un pensiero comune e ancor più una preghiera comune allo Spirito Santo, perché ci raduni tutti insieme in un'unica fede e un unico amore. Questo non significa un ecumenismo di ritorno allo stato precedente le divisioni, né un riconoscimento reciproco dell'attuale *status quo* della diversità delle Chiese e delle Comunità ecclesiali, ma piuttosto un ecumenismo rivolto al futuro, di riconciliazione sulla via del dialogo, di scambio dei nostri doni e patrimoni spirituali».

Continua il Papa che, così come a Nicea, oggi il cammino da intraprendere è fatto di «un paziente, lungo e talvolta difficile cammino di ascolto e accoglienza reciproca. Si tratta di una sfida teologica e, ancor più, di una sfida spirituale, che chiede pentimento e conversione da parte di tutti. Per questo abbiamo bisogno di un ecumenismo spirituale della preghiera, della lode e del culto...»

Conversione del cuore, preghiera, vita santa. Questi i tre pilastri che il Concilio Vaticano II, nel decreto sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio* ci continua a donare, come unica via per raggiungere l'unità, che non è altro che la cartina di tornasole del rapporto di ciascuno di noi con la Santissima Trinità.

Possa la Santissima Trinità donare a tutti noi l'unità tanto desiderata, perché rifulga la Vera luce che non ha tramonto in un mondo sempre più attanagliato dalle tenebre della divisione e della contesa. Possa portare la guarigione a noi e a questo mondo Colui che è medico delle anime e dei corpi.

DICASTERO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Messaggio per il mese di Ramadan E 'Id Al-Fitr 1447 E. / 2026 A.D.*, Città del Vaticano, 17 febbraio 2026

Cari fratelli e sorelle musulmani,

È con grande gioia che mi rivolgo a voi in occasione del mese del Ramadan, che culmina nella Festa della Rottura del Digiuno, 'Id al-fitr. Questa importante ricorrenza annuale mi offre una gradita opportunità per esprimere la mia vicinanza, solidarietà e rispetto per voi, credenti nell'unico «Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra (5), che ha parlato agli uomini» (Concilio Vaticano II, Dichiarazione Nostra Aetate, 28 ottobre 1965, 3).

Quest'anno, grazie a una provvidenziale coincidenza di calendari, i cristiani osservano questo periodo di digiuno e devozione insieme a voi durante il sacro periodo della Quaresima, che conduce la Chiesa verso la celebrazione della Pasqua. Durante questo periodo di intensa spiritualità, cerchiamo di seguire più fedelmente la volontà di Dio. Questo percorso condiviso ci permette di riconoscere la nostra intrinseca fragilità e di affrontare le prove che gravano sui nostri cuori.

Quando affrontiamo delle prove, siano esse personali, familiari o istituzionali, spesso crediamo che comprenderne le cause ci aiuterà a intuire una chiara via da seguire. Eppure, spesso scopriamo che la complessità di queste situazioni supera le nostre forze. In un'epoca caratterizzata da un sovraccarico di informazioni, narrazioni e punti di vista contrastanti, il nostro discernimento può offuscarsi e la nostra sofferenza acuirsi ulteriormente. In questi momenti, sorge spontanea una domanda: come possiamo trovare una via d'uscita? Da un punto di vista puramente umano, la risposta può sembrare sfuggente, lasciandoci con un senso di impotenza.

È proprio allora che può emergere la tentazione di cedere alla disperazione o alla violenza. La disperazione può sembrare una risposta sincera a un mondo lacerato, mentre la violenza può presentarsi come una scorciatoia verso la giustizia che aggira la pazienza richiesta dalla fede. Tuttavia, nessuna delle due può mai essere una strada accettabile per i credenti. Un vero credente mantiene lo sguardo fisso sulla Luce invisibile che è Dio – l'Onnipotente, il Misericordioso, l'unico Giusto – che «giudica le nazioni con rettitudine» (Sal 96,10). Un tale credente si sforza, con ogni briciolo di forza, di vivere secondo i comandamenti di Dio, poiché solo in Lui si trovano sia la speranza del mondo a venire sia la pace così profondamente desiderata da ogni cuore umano.

Infatti, noi cristiani e musulmani, insieme a tutte le persone di buona volontà, siamo chiamati a immaginare e ad aprire nuove vie attraverso le quali la vita possa essere rinnovata. Questo rinnovamento è reso possibile da una creatività alimentata dalla preghiera, dalla disciplina del digiuno che purifica la nostra visione interiore e da concreti atti di carità. «Non lasciarti vincere dal male», ci esorta l'apostolo Paolo, «ma vinci il male con il bene» (Rom 12,21).

Cari fratelli e sorelle musulmani, specialmente quelli tra voi che lottano o soffrono nel corpo o nello spirito a causa della vostra sete di giustizia, uguaglianza, dignità e libertà: siate certi della mia vicinanza spirituale e sappiate che la Chiesa cattolica è solidale con voi. Siamo uniti non solo dalla nostra comune esperienza di prova, ma anche dal sacro compito di riportare la pace nel nostro mondo ferito. Siamo veramente «tutti sulla stessa barca» (Francesco, Lettera enciclica *Fratelli Tutti*, 3 ottobre 2020, 30).

Pace: questo è il mio fervido augurio per ciascuno di voi, per le vostre famiglie e per le nazioni in cui vivete. Non si tratta di una pace illusoria o utopica, ma, come ha sottolineato Papa Leone XIV, di una pace che nasce dal «disarmo del cuore, della mente e della vita» (Messaggio per la 59ª Giornata Mondiale della Pace, 1º gennaio 2026). Tale pace è un dono ricevuto da Dio e alimentato dall'attenuazione dell'ostilità attraverso il dialogo, la pratica della giustizia e l'amore per il perdono. Attraverso questa comune stagione del Ramadan e della Quaresima, possa la nostra trasformazione interiore diventare un catalizzatore per un mondo rinnovato, in cui le armi della guerra cedano il passo al coraggio della pace.

Con questi sentimenti, prego affinché l'Onnipotente possa riempire ciascuno di voi con il suo amore misericordioso e la sua divina consolazione.

card. MATTEO MARIA ZUPPI, *Messaggio in occasione dell'inizio del mese di Ramadan per tutti i credenti dell'Islam*, Bologna, 17 febbraio 2026

Fratelli e sorelle credenti musulmani, *al-salam 'alaykum*. Desidero farvi arrivare i miei più cari auguri all'inizio del vostro sacro mese di Ramadan, che quest'anno coincide con la santa Quaresima cristiana. Viviamo dunque lo stesso tempo di penitenza, preghiera, solidarietà con i più poveri, costretti al digiuno tutto l'anno. Colgo questa bella coincidenza nel calendario come simbolo di un incontro profondo tra i nostri cuori e le nostre vite, che ci spinge alla ricerca di vie comuni di pace e collaborazione. La Quaresima ci aiuta a combattere il male, la violenza, l'odio, tutto ciò che rovina la bellezza della vita.

All'inizio del mese abbiamo ricordato a Bologna l'anniversario del Documento di Abu Dhabi sulla *Fratellanza umana per la pace mondiale*, firmato da Papa Francesco e il Grande Imam di al-Azhar Ahmad Tayyeb il 4 febbraio 2019. Da quell'esempio concreto di incontro voglio riproporre tre passaggi cruciali. Il primo riguarda il ruolo delle religioni: «Noi siamo convinti che i veri insegnamenti delle religioni invitano a restare ancorati ai valori della pace, a sostenere i valori della reciproca conoscenza, della fratellanza umana e della convivenza comune; a ristabilire la saggezza, la giustizia e la carità». Il secondo mette in luce il grande valore della cittadinanza, che «si basa sull'uguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia» e che spinge «a rinunciare all'uso discriminatorio del termine *minoranze*, il quale porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità». Il terzo afferma che «il rapporto tra Occidente e Oriente è un'indiscutibile reciproca necessità, che non può essere sostituita e nemmeno trascurata, affinché entrambi possano arricchirsi a vicenda della civiltà dell'altro, attraverso lo scambio e il dialogo delle culture».

Viviamo oggi in un tempo che sembra esprimersi in senso apposto a queste parole: la logica della forza, il trionfo della guerra, il crescere delle discriminazioni, la diffidenza reciproca, che serpeggia già tra i banchi di scuola. Ma come dice il famoso proverbio attribuito al saggio cinese Lao Tzu, vissuto oltre duemila anni fa: «Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce». Il dilagare delle cattive notizie assordanti non ci impedisca di percepire il suono delicato dell'enorme quantità di gesti concreti di solidarietà e benevolenza che caratterizza la vita quotidiana, a casa, al lavoro, a scuola, nel tempo libero. Tra i vostri detti più belli leggo che fa parte della fede anche soltanto togliere un sasso d'inciampo dalla strada. E sappiamo che sono i più deboli a cadere. Mi ricorda il detto evangelico sulla ricompensa divina assicurata a chi offre anche soltanto un bicchiere d'acqua fresca.

Sia questo il nostro modo concreto di fare penitenza a Ramadan e in Quaresima: gesti concreti di misericordia, piccoli, possibili a tutti. Li inizia a cambiare il mondo e possiamo renderlo quello che Dio vuole: il mondo della famiglia umana, di tutti fratelli nel nome di Dio Misericordioso e Clemente. *Ramadan mubarak!*

MARCO BUSCA, *Messaggio in occasione dell'inizio del mese di Ramadan per tutti i credenti dell'Islam*, Mantova, 18 febbraio 2026

Carissimi fratelli e sorelle credenti nell'Islam, as-salamu alaykum, la pace sia con voi.

Siamo ormai prossimi all'inizio del mese di Ramadan, tempo per voi sacro e particolarmente significativo. Desideriamo raggiungervi con questa lettera per porgervi gli auguri della Chiesa Cattolica di Mantova.

Papa Leone XIV, richiamando l'urgenza della fraternità tra i popoli, ha recentemente affermato che il dialogo tra credenti non nasce dalla strategia, ma dall'ascolto sincero dell'altro, riconosciuto come fratello e sorella, chiamati insieme a Custodire La Pace. Solo attraverso passi concreti compiuti insieme ai credenti di altre religioni e alle persone di buona volontà è possibile costruire una convivenza fondata sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Anche la Chiesa Cattolica si prepara a vivere, nello stesso periodo, un tempo religioso intenso: la Quaresima, cammino verso la festa di Pasqua che inizierà il 18 febbraio, in coincidenza con l'inizio del Ramadan. Ci auguriamo che la vicinanza dei tempi forti delle nostre comunità diventi un'ulteriore occasione di prossimità umana, di rispetto e di rinnovato impegno comune nella carità. Il tempo che viviamo ci pone davanti a numerose sfide che possiamo affrontare affidandoci alla volontà del Signore, con l'aiuto della fede che in questo mese sacro si rinnova. Insieme possiamo impegnarci ad accrescere la consapevolezza delle diversità culturali e religiose attraverso la promozione del DIALOGO: è fondamentale per rafforzare la pace e la stabilità sociale. Non può esistere autentica fraternità senza rispetto per l'altro, per le sue idee, per le sue convinzioni e per il suo cammino di fede. È necessario costruire ponti tra le persone, incoraggiare la solidarietà e promuovere una cultura dell'incontro e della comprensione reciproca.

Rinnoviamo il desiderio di proseguire e rafforzare la promozione di piccoli progetti condivisi, orientati alla costruzione del bene comune e con un'attenzione particolare verso i poveri e i più fragili, come i nostri insegnamenti religiosi ci sollecitano a fare.

A tutti i fratelli e sorelle musulmani, uniti spiritualmente e protesi all'Amore Universale, auguriamo il più sincero Ramadan Kareem.

CLAUDIO CIPOLLA, *Messaggio per l'inizio del Ramadan*, Padova, 20 febbraio 2026

Cari fratelli e care sorelle,

innanzitutto permettetemi un cordiale e fraterno augurio in questo inizio di Ramadan. Questo sacro mese, che unisce i fedeli musulmani di ogni provenienza, sia vissuto nella gioia di cercare con tutto il cuore la volontà di Dio.

Nel tempo, grazie al dialogo interreligioso, ma anche attraverso il servizio e la testimonianza di tante persone che ci hanno preceduto, è emerso chiaramente che è volontà di Dio la pace e la fraternità tra i popoli. E che le religioni hanno il compito di custodire e diffondere i santi semi di questa fraternità.

In modo tutto speciale sentiamo il dovere di avere attenzione verso le giovani generazioni chiamate più di noi a rinsaldare e crescere nella fraternità. Lo dico avendo uno sguardo ampio sui giovani e sulla fatica di crescere in un contesto che li espone, oggi più che mai, a tante influenze che faticiamo a riconoscere e comprendere, in questo sovraccarico di stimoli e stili di vita differenti, per non dire contrastanti. Di fronte a tutto questo corrono il rischio di chiudersi in loro stessi o in piccoli gruppi sicuri che però non li aiutano a crescere attraverso il confronto e il dialogo tra generazioni.

Credo allora, e mi piace condividere con voi questo pensiero, che Dio ci chiama a consegnare a questi ragazzi e a queste ragazze il meglio di noi stessi e delle nostre tradizioni religiose, sapendo che custodiamo un ricco e inestimabile patrimonio di esperienza umana e spirituale. Una sapienza che li può aiutare nel discernere il bene dal male, la vita dalla morte.

Che Dio ci doni nella sua bontà di crescere proprio pensando ai nostri giovani. E loro possano crescere nella forza di sapersi pensati e voluti da Dio al quale vogliamo particolarmente tornare noi adulti: musulmani attraverso il Ramadan e cristiani attraverso la Quaresima.

Fraternamente

SANTO MARCIANÒ, *Messaggio alla comunità musulmana per l'inizio del Ramadan*, Frosinone, 18 febbraio 2026

Cari fratelli e sorelle della comunità islamica,

vi raggiunge all'inizio del *Ramadan*, tempo per voi prezioso, scandito dalla pratica del digiuno e che, quest'anno, inizia in contemporanea alla Quaresima, il tempo che prepara i cristiani alla Santa Pasqua, in un cammino di conversione aiutato dalla preghiera e dal digiuno.

Il digiuno, antica pratica religiosa, si fonda sulla convinzione che l'uomo sia capace di andare oltre sé stesso, di dirigere sé stesso, superando anche bisogni molto semplici, per seguire determinate regole o per essere educato a vincere egoismi e istintualità; e a farlo riconoscendo il primato di Dio. E se l'uomo è capace di vincere i propri egoismi, può crescere in lui, e attraverso di lui, una cultura della cura dell'altro, del rispetto dell'altro, della comprensione dell'altro... una cultura della fraternità, primo germe della cultura della pace.

Promuovendo il riconoscimento della dignità di ogni persona umana, le diverse religioni possono così contribuire a ricostruire una forte cultura della vita e della pace, nel mondo e anche nella nostra terra di Ciociaria. Si tratta di passi piccoli, ma che hanno grande valore e le cui conseguenze possono essere straordinariamente significative, sul cammino dei singoli e delle comunità.

A nome di tutta la comunità cattolica, desidero pertanto esprimere l'augurio più caro alla comunità islamica: il cammino del Ramadan sia occasione di rinnovamento e preghiera perché, camminando l'uno accanto all'altro verso l'Unico Dio, sappiamo tutti collaborare a costruire un mondo più giusto, più bello, più umano, accogliendo la Sua guida e il Suo amore!

GIACOMO MORANDI, *Messaggio alla comunità musulmana per l'inizio del Ramadan*, Reggio Emilia, 18 febbraio 2026

Cari fratelli e sorelle musulmani,

sono contento di scrivervi per l'inizio del mese di Ramadan, prima di tutto per esprimere il mio augurio, a nome della Chiesa di Reggio Emilia – Guastalla, a tutta la vostra comunità; in secondo luogo perché quest'anno c'è una coincidenza dei nostri calendari: oggi, infatti, inizia per noi cristiani il tempo di Quaresima, che è un tempo di conversione scandito dalla preghiera, dal digiuno e dell'elemosina.

Mi auguro che il cammino spirituale che iniziate in questo mese, caratterizzato anch'esso dal digiuno e dalla preghiera, sia occasione per fare spazio a Dio e per aiutarci a far crescere insieme la pace nelle nostre terre.

Un caro saluto a tutti.

MARCO PRASTARO, *Messaggio per l'inizio del Ramadan*, Asti, 18 febbraio 2026

Cari fratelli e sorelle musulmani presenti nel territorio della diocesi di Asti,

all'inizio del mese sacro di Ramadan desidero raggiungere ciascuno di voi con un messaggio di augurio, di fraterna amicizia e di vicinanza spirituale. Quest'anno, il Ramadan e la Quaresima cristiana iniziano lo stesso giorno. In questo inizio condiviso colgo una preziosa opportunità per camminare insieme nella fede, con lo sguardo rivolto all'Altissimo, affamati e assetati della sua misericordia.

Musulmani e cristiani, entriamo in un tempo di digiuno, preghiera e condivisione, consapevoli che non si tratta della semplice osservanza di prescrizioni rituali, ma di un cammino interiore che trasforma il cuore e plasma le azioni, guidandoci a operare per la giustizia e la dignità di tutti. Il digiuno, infatti, ci aiuta a riconoscere la nostra fragilità, a guardare con attenzione la sofferenza degli altri e ad accrescere la compassione, soprattutto verso i poveri e gli emarginati.

Digiuno, preghiera e carità orientano il cuore verso Dio, al-Wāsi', "il Vasto", la cui misericordia e sapienza abbracciano ogni cosa (cfr. sura Ghâfir 7). "La sua grandezza non si può misurare" (Sal 145,3). Nella contemplazione dell'Infinito, che tutto abbraccia e sostiene, siamo chiamati a coltivare nel nostro intimo l'ospitalità, facendo spazio a Dio e al prossimo dentro di noi. In un mondo ferito da conflitti e divisioni, l'ospitalità che ci testimoniamo accogliendo le nostre differenze è un'opera di pace: là dove si pratica il rispetto reciproco, dove il dialogo sostituisce il sospetto e dove la solidarietà diventa uno stile di vita, la pace cresce.

In questo tempo santo desidero richiamare anche l'attenzione sui giovani delle nostre comunità. Essi non sono solo il nostro futuro, ma il nostro presente. Hanno energie, domande profonde, desiderio di senso e di giustizia. Accompagnarli, ascoltarli e valorizzare le loro risorse è una responsabilità condivisa. Se sapremo educarli alla fraternità, al rispetto e alla cura del creato – di cui siamo custodi – costruiremo una società più giusta e pacifica.

Che il Ramadan e la Quaresima siano per tutti noi un'occasione di conversione, di riconciliazione e di speranza. Il Dio Misericordioso accompagni i vostri giorni di digiuno e di preghiera, doni serenità alle vostre famiglie e renda le nostre comunità segni concreti di pace e di fraternità.

Ramadan Karim! Ramadan generoso!

MICHELE TOMASI, *Messaggio alla comunità musulmana per l'inizio del Ramadan*, Treviso, 17 febbraio 2026

Cari fratelli e sorelle musulmani, Ramadan karim!

Che il tempo di Ramadan "sia generoso" con voi: generoso di occasioni per fare il bene, per meditare e pregare il Dio Altissimo. Sia generoso anche il digiuno, nell'aiutare a sentire la fatica e le privazioni dei più poveri, e quindi ad essere generosi anche nell'elemosina. Lo chiediamo anche per noi cristiani: il giorno dopo dell'inizio per voi del mese di Ramadan, incomincia per i cristiani il cammino quaresimale verso la Pasqua: quaranta giorni per ascoltare la voce di Dio che ci chiama alla misericordia, alla solidarietà, alla condivisione. La voce di Dio che ci chiama tutti, insieme agli uomini e alle donne del mondo, alla pace. Papa Leone, nella sua visita in Libano, terra abitata da cristiani e da musulmani, diceva che ogni «richiamo alla preghiera» può «fondersi in un unico inno, elevato non solo per glorificare

il misericordioso Creatore del cielo e della terra, ma anche per implorare di vero cuore il dono divino della pace». Pace, proseguiva il papa, che «è saper abitare insieme, in comunione, da persone riconciliate». È questo il grande appello che oggi Dio rivolge in primo luogo a tutte le persone che credono in lui: in un mondo che sembra sempre più andare per vie di prepotenza, di guerra, di violenza, la nostra comune responsabilità è diventare ogni giorno testimoni che la pace, fondata sull'incontro, sul dialogo, sulla reciproca solidarietà, è possibile prima di tutto fra di noi. Salam 'alaykum, allora, e Ramadan mubarak, a tutti e tutte voi.

CONSULTA DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE E L'INTEGRAZIONE DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Messaggio in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano-Cortina, Milano, Febbraio 2026*

In qualità di membri della Consulta Regionale per la promozione e l'integrazione del dialogo interreligioso della Lombardia, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 rivolgiamo un messaggio di pace, di speranza e responsabilità a tutte le nazioni, ai partecipanti, agli organizzatori, agli spettatori e a quanti in tutto il mondo guardano a questo evento con entusiasmo e fiducia. Il presente messaggio è stato fatto proprio anche dal Comitato Olimpico Interfedi di Milano Cortina 2026, che condivide pienamente lo spirito espresso dalle Comunità religiose aderenti alla Consulta, in profonda sintonia con il significato della Tregua Olimpica e con la propria missione di garantire e promuovere il rispetto reciproco e la convivenza interreligiosa tra le diverse confessioni durante i Giochi affinché le diverse tradizioni religiose possano esprimersi pienamente. In un tempo segnato da fragilità crescenti, da tensioni globali che attraversano tanti scenari di guerra nel mondo, anche alle porte dell'Europa, e da conflitti che continuano a mettere a dura prova la dignità umana, sentiamo forte il dovere di riaffermare il valore del dialogo, dell'incontro e del rispetto reciproco. I Giochi Olimpici rappresentano un'opportunità unica per valorizzare la diversità come ricchezza e per promuovere l'incontro tra spiritualità, culture e lingue. In questo senso, il dialogo interreligioso si propone come strumento concreto per costruire ponti di comprensione e cooperazione, al servizio della pace e della giustizia. Lo sport, nella sua dimensione più autentica, è espressione di impegno, rispetto e superamento dei propri limiti. La competizione non deve mai degenerare in sopraffazione, ma diventare occasione per riconoscere la dignità dell'altro, sia nella vittoria che nella sconfitta. Sin dall'antica Grecia, l'ideale olimpico è stato indissolubilmente legato alla tregua - *Pekecheiria* - che sospendeva i conflitti armati per permettere la libera partecipazione agli agoni sportivi. Questo principio, ripreso anche nei Giochi moderni, ci ricorda che lo sport può e deve essere veicolo di incontro. Ogni atleta che gareggia nel rispetto dell'altro diventa ambasciatore di una cultura della pace che travalica le divisioni geopolitiche e religiose. In un mondo ferito da nuove e antiche ostilità, raccogliere questo spirito significa affermare con forza che la pace è una responsabilità concreta, condivisa da cittadini e istituzioni. La nostra esperienza del sacro, vissuta in forme differenti ma animata da valori comuni, ci invita a cogliere anche la dimensione spirituale di questo grande evento. Auspichiamo che Milano Cortina 2026 possa trasmettere al mondo un messaggio forte e chiaro: la convivenza è possibile, la pace è necessaria, l'umanità è una sola. Come guide spirituali siamo chiamati ad assumere la responsabilità di favorire una convivenza giusta e solidale, incoraggiando ciò che unisce e rispettando ciò che ci distingue. Al centro va riscoperta la dignità della vita e della creazione, realtà che appartengono a Dio e non possono essere rivendicate come possesso esclusivo. Solo custodendo insieme questo dono comune potremo vivere la fraternità autentica e costruire un futuro di pace. Le religioni, in tutte le loro espressioni, possono offrire un contributo prezioso alla costruzione della pace, promuovendo il rispetto, l'ascolto e la solidarietà. Il termine che in ebraico e in arabo significa "pace" (*shalom*, *salam*) deriva da una radice comune che indica completezza, integrità e che va intesa come un'aspirazione: tutti gli esseri umani sono incompleti, imperfetti, e devono compiere uno sforzo per migliorarsi, per crescere. È da qui che può iniziare un vero cammino di pace. Valori come la giustizia, la cura dell'altro e la responsabilità verso il bene comune sono presenti in tutte le maggiori confessioni e possono diventare punti d'incontro tra persone di fedi diverse. In un contesto internazionale come quello dei Giochi Olimpici e Paralimpici, è importante che le comunità religiose si rendano disponibili al dialogo e alla collaborazione, contribuendo a creare un clima di accoglienza, fiducia e condivisione. Costruire il bene comune significa resistere alla tentazione della contrapposizione e custodire la ricchezza delle differenze. Oggi, più che mai, dobbiamo resistere alla propaganda che, sfruttando le nostre emozioni, offusca il nostro discernimento e banalizza la nostra stessa umanità. Ci incita a schierarci gli uni contro gli altri, invece di unirli per il bene comune. La violenza e l'odio non hanno alcuna legittimità. Essi corrompono le interpretazioni dei nostri testi sacri, pervertendo il loro messaggio di pace e amore. Ci auguriamo, pertanto, che i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina possano essere un messaggio vivente di pace, giustizia e libertà. Un invito, rivolto al mondo intero, a non arrendersi alla logica della prevaricazione, ma a rimettere al centro la persona e il dialogo come strumenti concreti di riconciliazione e speranza.

Memorie Storiche

ALBERTO ABLONDI, *Il dialogo cristiano-musulmano*, in «Lettera di collegamento», n° 19 (10/06/1989), pp. 3-4

Non ho la competenza specifica del dialogo cristiano musulmano, soprattutto non posso offrire un contributo consistente ai temi tanto delicati e specifici dei rapporti che verranno affrontati.

Nella responsabilità però il Presidente del Segretariato della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo (l'Ecumenismo è il rapporto con i cristiani divisi per ricomporli nell'unità, il dialogo invece si realizza con le Religioni non cristiane per valorizzarne gli elementi comuni) desidero confermare l'attenzione, anzi l'interesse, meglio il dovere della Conferenza Episcopale Italiana di fronte alle occasioni di dialogo che i nostri Fratelli Musulmani suscitano e propongono con la loro presenza fra noi e con la loro testimonianza di operosità e di fede.

La presenza anzi nel Segretariato della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo di persone particolarmente attente alla problematica cristiana-musulmana indica una attenzione che va al di là di questo momento, di questo argomento e di questo incontro. Senza entrare nei problemi specifici, sento il dovere di sottolineare e richiamare alcuni valori generali che sono condizioni per affrontare fruttuosamente, non le facili conclusioni, ma il laborioso cammino del rapporto in Italia fra musulmani e cristiani. Vorrei perciò limitarmi a richiamare i valori biblici che il musulmano accetta nell'Antico e nel Nuovo Testamento e che sono richiamati anche dagli stessi precetti coranici.

Con essi dobbiamo affrontare la nuova realtà storica del già imponente numero dei musulmani fra noi, anzi la loro crescente presenza li fa passare dalle facili affermazioni di principi alla coraggiosa fedeltà e decisione di tradurre i principi nella prassi.

Anzitutto, valore biblico e coranico costante è la «ospitalità». Una ospitalità che oggi, vorrei dire, diventa oggi più severa che non nelle epoche in cui tali precetti sono stati proposti dai Libri Sacri. Allora l'ospitalità, di solito, si rivolgeva al pellegrino di un momento e di un passaggio. Ora la ospitalità pone maggiori esigenze: vuol dire far spazio per sempre, vuol dire condividere non una cena ma le risorse di una Nazione, vuol dire non solo dare asilo ma accogliere sino alla partecipazione nelle strutture sociali. Direi che l'ospitalità diventa: fare spazio e fare parte, anche nelle dimensioni... politiche. Questo un primo valore che deve essere rispettato ed a cui bisogna essere educati. Comunque, ad oggi, deve essere affrontato con seria obiettività.

Un secondo valore biblico e coranico ci rivela nella «fraternità col Padre Abramo». Egli, capace di andare e di amare al di là della sua terra, propone il valore della «universalità». Era facile fare le solenni affermazioni di universalità nel passato, quando l'altro che dovevamo accettare e sentire vicino, o almeno non escludere, era... un invisibile, perché lontano nello spazio e nel tempo. Oggi invece l'universalità, cioè l'accettazione di ogni uomo, impone la sua presenza diversa e immediata nello spazio da condividere, e impone una corresponsabilità immediata capace di determinare insieme il nostro futuro. Ma ancora un altro valore comune diventa più esigente e più presente: la «rivelazione».

Ebrei, cristiani e musulmani sono gli uomini che credono nel Dio che parla: mi pare che in questi tre ascoltatori della Parola di Dio, pur nella accentuazione diversa, e qualche volta nel diverso contenuto, c'è un costante dato rivelato: l'uomo è un dono di Dio. Ebbene credo che la base di ogni rapporto fra uomini debba esaurire il significato di questo «essere un dono di Dio».

Allora l'altro uomo deve essere rispettato come segno della bontà di Dio, e come viene rispettato dalla misericordia di Dio; allora ognuno deve presentarsi all'altro con la non piccola responsabilità di esprimere in sé e nella sua autenticità la bontà con cui Dio l'ha gratificato; allora anche colui che non riesco a capire, sopportare e tanto meno ad accogliere diventa una provocazione di speranza dal momento che la mia azione e con la mia pazienza devo scoprire e fargli scoprire i valori che Dio in lui ha posto. Perché non estendere all'uomo quanto il bel precetto coranico dice delle cose «o credente, non proibire l'uso dei beni deliziosi che Dio ha preparato per voi!» (Cr. 5,89).

In queste premesse comuni, quasi un ponte oltre le tante diverse estrazioni storiche, culturali, linguistiche, economiche, può fiorire la prima e fondamentale condizione che deve portare dalla tolleranza alla convivenza, e da questa, alla comunità: deve fiorire cioè il dialogo.

Vorrei dire però che il dialogo non è né il fine né lo strumento.

È meno di un fine perché esso mi permette di raggiungere la verità dell'altro; è però meno che uno strumento perché è incontro di persone, di valori che dialogando si scoprono, si purificano, si congiungono insieme e dovrebbero finire per fare del tuo e dell'io un noi.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 15 febbraio 2026, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La **Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)** è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La **BDD** è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Toscana, terra di dialogo con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della **BDD** contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La **BDD** viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella **BDD** è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La **BDD** è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 19/2 (2026) n° 190

Il presente numero è stato spedito a 18.082 indirizzi



BIBLIOTECA DIOCESANA
MONS. GIOVANNI MIELE
Via S. Stefano, 34
87010 Lamezia (CS)

Pastori di comunione

I vescovi italiani e il cammino ecumenico (1966-2026)

CICLO DI INCONTRI IN MODALITÀ REMOTA PROMOSSA DALLA SEZIONE SAN TOMMASO D'AQUINO
*Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
in collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*



Tanti solisti?

I vescovi italiani e la recezione ecumenica del Vaticano II

RICCARDO BURIGANA
Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Sezione San Tommaso d'Aquino - Napoli
GIOVEDÌ 5 MARZO 2026 - ORE 18.00

Per un Mediterraneo di dialogo

L'opera per l'unità del cardinale Salvatore Pappalardo

SEBASTIANO DI BENEDETTO
Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia - Firenze
GIOVEDÌ 12 MARZO 2026 - ORE 18.00

Ecumenismo di comunità

L'esperienza ecumenica di mons. Giuliano Agresti

MAURO LUCCHESI
Studio Teologico Interdiocesano Enrico Bartoletti - Pisa
GIOVEDÌ 16 APRILE 2026 - ORE 18.00

Dall'Oriente per l'Occidente

Mons. Giovanni Stamati e la recezione del Vaticano II

ALEX TALARICO
Istituto Teologico Calabro San Francesco di Paola - Catanzaro
GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2026 - ORE 18.00

L'amico degli ebrei

Mons. Clemente Riva e il dialogo ebraico-cristiano

ENNIO ROSALEN
Studio Teologico Card. Celso Costantini - Pordenone
GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2026 - ORE 18.00

Per i codici di accesso: oecumenica@pftimsantommaso.it